

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Assestamento
al Bilancio Preventivo
Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.*

Esercizio 2018

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Assestamento al Bilancio Preventivo

Gestione sostitutiva dell' A. G. O.

ANNO 2018

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Direttore Generale e Note illustrative</u>	<u>Pag.</u>	<u>3</u>
<u>Rideterminazione piano d'impiego dei fondi</u>	<u>Pag.</u>	<u>23</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag.</u>	<u>25</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag.</u>	<u>30</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag.</u>	<u>31</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag.</u>	<u>32</u>
<u>Conto economico gestionale confrontato con consuntivo 2017</u>	<u>Pag.</u>	<u>39</u>
<u>Rideterminazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag.</u>	<u>46</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013</u>	<u>Pag.</u>	<u>48</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27 marzo 2013</u>	<u>Pag.</u>	<u>51</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag.</u>	<u>54</u>

Relazione del Collegio Sindacale

***RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
E NOTE ILLUSTRATIVE***

I dati contabili dell'assestamento al bilancio previsionale per l'esercizio 2018 delineano uno scenario composito nel quale emergono significativi spunti di riflessione sulle traiettorie evolutive dei principali fenomeni gestiti dall'ente.

In primo luogo, si confermano le criticità connesse all'andamento della gestione previdenziale, che presenta uno squilibrio di oltre 167 milioni di euro, di poco superiore (circa 2,7 milioni di euro) a quanto stimato in sede previsionale.

Dall'analisi dei fattori che determinano tale squilibrio, tuttavia, si evidenzia che mentre la spesa per prestazioni è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quanto previsto, nel corso dell'anno vi è stata una ulteriore flessione sul fronte delle entrate contributive. I dati confermano, di fatto, la natura delle tensioni presenti, in particolare, sul fronte dell'occupazione nel settore giornalistico, attraversato ormai in via strutturale da un processo di costante erosione che continua a far registrare un calo dei rapporti di lavoro dipendente (-327 rispetto al 2017) mentre si iniziano ad osservare, sul fronte della spesa per prestazioni, segnali di raffreddamento derivanti dai primi effetti delle misure di contenimento poste in essere nel biennio 2015-2016 nell'ambito del processo di riforma del regime previdenziale dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione patrimoniale, presenta un saldo positivo di oltre 21 milioni di euro e, raffrontata con i valori stimati nel preventivo, conferma la riduzione dei proventi, già attesa nell'anno, in funzione del completamento del processo di conferimento degli immobili al Fondo "Giovanni Amendola"; a questo fattore si aggiunge la contrazione dei proventi del portafoglio mobiliare, a causa, principalmente, della volatilità dei mercati e della riduzione del portafoglio gestito per effetto del reperimento delle risorse necessarie a fare fronte alle esigenze di liquidità dell'ente.

Per quanto riguarda, infine, la componente dei costi di struttura, si registra una sensibile contrazione delle spese in sede di assestamento rispetto a quanto preventivato (-1,8 milioni di euro in valore assoluto, che corrisponde ad una percentuale di riduzione pari circa al 7%) che testimonia – anche attraverso il riscontro contabile – l'efficacia delle scelte adottate dall'ente sia in termini di razionalizzazione dei costi di funzionamento riferiti alle forniture di beni e servizi che della oculata gestione degli assetti organizzativi.

La risultante delle dinamiche determina quindi, in sede di assestamento di esercizio, una stima complessiva che si attesta su un saldo negativo pari a – 175 milioni di euro.

Questa rappresentazione riproduce fedelmente la complessità e la criticità della combinazione dei fattori che compongono l'attuale scenario sostanziale nell'ambito del quale insiste il sistema previdenziale gestito dall'INPGI, contraddistinto essenzialmente da una traiettoria involutiva dei livelli occupazionali del settore giornalistico, le cui cause risiedono nella crisi ormai strutturale del sistema imprenditoriale dell'informazione e nella fluidità delle trasformazioni in atto nel mondo della professione giornalistica.

E' del tutto pacifico, in proposito, anche per gli osservatori meno attenti, come si stia attraversando, negli ultimi anni, una fase di transizione – la cui intensità è senza precedenti, complici i ritmi serrati dei processi di innovazione tecnologica - dei modelli di informazione e comunicazione che permeano il tessuto sociale. Modelli il cui scenario evolutivo presenta, ovviamente, caratteristiche ancora tutte da decifrare, ma in funzione del quale tutti gli operatori dovranno riposizionarsi strategicamente in attuazione di quel principio di "resilienza" che contraddistingue l'attuale periodo storico.

Sulla scorta delle argomentazioni illustrate assume ancora maggiore rilevanza, per l'Istituto, il tema dell'allargamento della platea degli iscritti in quanto fattore decisivo per contribuire al superamento delle criticità rappresentate e garantire l'equilibrio finanziario e la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2018, accompagnato dalla presente nota illustrativa, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 26 ottobre 2017 con atto n° 60, ratificato dal Consiglio generale in data 8 novembre 2017 con atto n° 7.

Il conto economico è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, con evidenza dei risultati economici parziali.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, alla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Oltre allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico
- Il Conto Economico triennale civilistico
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Risulta infine allegata la rideterminazione del piano d'impiego dei fondi elaborata sulla base delle risultanze riscontrate in sede di redazione dell'assestamento.

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico previsto per l'esercizio in esame è influenzato dall'andamento negativo della gestione previdenziale e dal saldo negativo delle svalutazioni crediti e rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Nell'esercizio in esame non risultano rilevati gli effetti positivi derivanti dai proventi straordinari inerenti il processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola", già intrapreso alla fine dell'anno 2013, che ha visto confluire al suo interno la quasi totalità degli immobili di proprietà.

Il processo di apporto che si stima sarà completato nel corso dell'anno 2019, dopo il completamento delle necessarie regolarizzazioni comprese le autorizzazioni della Soprintendenza delle Belle Arti, interesserà l'ultima porzione degli immobili ancora in possesso con un valore di bilancio pari a 7.063 migliaia, il quale confrontato con il valore di mercato rilevato al momento determinerà plusvalenze nette di realizzo stimate in 4.443 migliaia.

Nel mese di luglio 2015 il Consiglio di amministrazione ha varato un'importante riforma del sistema previdenziale volta al ripristino del riequilibrio finanziario. Il provvedimento è stato sottoposto all'approvazione dei Ministeri vigilanti che si sono pronunciati approvando parzialmente la riforma proposta, limitatamente a determinate misure ritenute improcrastinabili, e richiedendo la riformulazione del Bilancio Tecnico Attuariale secondo le indicazioni diramate.

Accogliendo le indicazioni ministeriali, il Consiglio di amministrazione nel mese di settembre 2016 ha deliberato una nuova riforma del sistema previdenziale, con elaborazione del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale su base annua 2015. E' stato inoltre introdotto un contributo straordinario di solidarietà temporaneo da applicare ai trattamenti di pensione il cui importo risulti al di sopra di una soglia prefissata.

Nel mese di febbraio 2017 i Ministeri vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova riforma e l'introduzione del contributo straordinario di solidarietà, consentendo l'avvio degli interventi correttivi, al fine di garantire la sostenibilità della gestione.

Le risultanze economiche assestate tengono quindi conto dei primi interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti si realizzeranno nel medio e lungo periodo.

Il prospetto del conto economico redatto per l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Preventivo 2018</i>	<i>differenze</i>
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	390.655.600	392.975.000	-2.319.400
<i>COSTI</i>	557.766.100	557.399.000	367.100
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-167.110.500	-164.424.000	-2.686.500
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	25.539.000	32.479.000	-6.940.000
<i>ONERI</i>	4.366.500	3.658.000	708.500
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	21.172.500	28.821.000	-7.648.500
SPESE DI STRUTTURA	24.186.100	25.963.400	-1.777.300
ALTRI PROVENTI ED ONERI	6.708.500	5.824.700	883.800
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-9.070.000	-5.850.000	-3.220.000
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.915.000	1.514.200	1.400.800
RISULTATO ECONOMICO	-175.400.600	-163.105.900	-12.294.700

Il risultato economico è previsto in riduzione rispetto a quanto preventivato per effetto della flessione della gestione previdenziale e della gestione patrimoniale nonché dell'aumento delle svalutazioni crediti, seppure in presenza di una riduzione dei costi di struttura.

Si rappresenta per l'ultimo quinquennio il seguente andamento:

RISULTATO ECONOMICO DI GESTIONE
(valori in migliaia di euro)

	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>
<i>Avanzo di gestione</i>	17.020	21.070	9.410	-100.613	-175.401

Nel seguito della trattazione sarà evidenziato l'andamento delle componenti rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione è rideterminato in assestamento con un saldo negativo di 167.110 migliaia in flessione rispetto a quanto preventivato per 2.686 migliaia pari all'1,63% per effetto della flessione della contribuzione obbligatoria.

Ricavi

Nell'ambito dei *ricavi* si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2018	Preventivo 2018	variazioni
Contributi obbligatori	366.573.000	371.253.000	-4.680.000
Contributi non obbligatori	10.050.000	8.800.000	1.250.000
Sanzioni ed interessi	4.080.200	4.080.200	0
Altri ricavi	8.381.400	5.911.800	2.469.600
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni	1.571.000	2.930.000	-1.359.000
Totale	390.655.600	392.975.000	-2.319.400

Relativamente ai **contributi obbligatori** la previsione definitiva presenta una flessione dell'1,26%.

Rispetto agli importi inizialmente stanziati le variazioni negative riscontrate risentono del calo del numero dei lavoratori attivi e del conseguente aumento del numero dei pensionati, derivandone la contrazione delle entrate contributive e la riduzione della massa retributiva imponibile.

Le dinamiche che hanno caratterizzato la previsione in assestamento della contribuzione IVS sono di seguito esposte.

Provvedimenti normativi e iniziative che comportano maggiori gettiti contributivi rispetto all'anno precedente:

- dinamiche salariali e delle carriere;
- aumento dei minimi retributivi imponibili di legge per i collaboratori ed i corrispondenti ex art. 2 e 12 del CNLG FNSI/FIEG;
- rinnovo della parte economica del contratto collettivo Anti-Corallo;
- effetti dell'introduzione della nuova aliquota addizionale prevista per i trattamenti di integrazione salariale CIGS e Solidarietà.

Provvedimenti normativi e fenomeni che comportano minori gettiti contributivi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (prepensionamenti e CIGS);
- situazione di stallo dei rapporti di lavoro;
- aumento della 1^a fascia di retribuzione pensionabile, che costituisce la parte di retribuzione esente dall'applicazione dell'1% aggiuntivo IVS (Legge 438/92).

Con riferimento ai contributi dell'anno, la previsione si assesta a 360.040 migliaia, in decremento di 4.910 migliaia pari all'1,35% rispetto a quanto preventivato.

Con riferimento ai contributi degli anni precedenti, stimati sulla base degli accertamenti al momento effettuati sia ispettivi che in via amministrativa, la previsione si assesta a 6.533 migliaia, in aumento di 230 migliaia pari al 3,65% rispetto a quanto preventivato.

Riguardo ai **contributi non obbligatori**, si prevedono accertamenti complessivi per 10.050 migliaia, in aumento di 1.250 migliaia pari al 14,20% rispetto a quanto preventivato, prevalentemente a seguito dei maggiori ricavi previsti per i riscatti dei periodi contributivi e per le ricongiunzioni delle posizioni contributive da altri enti previdenziali.

Relativamente alle **sanzioni ed interessi**, ed in considerazione degli accertamenti finora effettuati sia ispettivi che in via amministrativa, si stima un ammontare accertato di 4.080 migliaia, di cui 2.080 migliaia per accertamenti verso le aziende contribuenti e 2.000 migliaia per accertamenti verso iscritti per riscatti e ricongiunzioni dei periodi assicurativi. Le stime assestate confermano le previsioni iniziali.

Gli **altri ricavi** stimati in 8.381 migliaia e riferiti per la gran parte a recuperi previdenziali e contributivi, registrano un aumento di 2.470 migliaia pari al 41,77%. La variazione è prevalentemente attribuibile al contributo straordinario di partecipazione al riequilibrio della gestione, stimato in 6.660 migliaia e introdotto dalla Riforma previdenziale, in aumento rispetto al preventivo di 1.660 migliaia, pari al 33,20%. Tale contributo è previsto per la durata di tre anni e applicato dal mese di marzo 2017. Aumenta inoltre la stima per i recuperi delle indennità di fine rapporto riconosciute agli iscritti, stima

asestata a 1.000 migliaia in aumento di 900 migliaia, considerato il numero delle pratiche in corso di trattazione.

Riguardo infine la voce **utilizzo fondi**, l'importo di 1.571 migliaia si riferisce per 1.545 migliaia alla copertura del disavanzo economico stimato della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge del 29 maggio 1982 n. 297, attraverso il prelievo dal corrispondente Fondo di garanzia. Il disavanzo è stato determinato dalla differenza tra i contributi accertati compresi i recuperi pari a 1.455 migliaia e le prestazioni erogate pari a 3.000 migliaia.

Riguardo la consistenza di tale fondo, considerato il trend della spesa e quello dell'entrata contributiva dell'ultimo quadriennio è evidente che lo stesso, dopo la copertura del disavanzo previsto per il 2018, presenterà un saldo stimato di circa 3.675 migliaia, con probabilità di azzeramento nel successivo biennio.

La contribuzione, attualmente pari allo 0,30% della retribuzione, a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo n. 252/2005, è dovuta soltanto dai dipendenti di aziende con meno di 50 assunti ed è rapportata alla quota di TFR rimasta in azienda. Di conseguenza, la platea degli iscritti assoggettati a tale contribuzione è molto esigua e destinata inevitabilmente a scendere ulteriormente, nonostante la prestazione sia garantita a tutti i giornalisti dipendenti relativamente alle quote di TFR aziendale.

Dal confronto con il Consuntivo 2017, si rilevano le seguenti risultanze:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Consuntivo 2017</i>	<i>variazioni</i>
<i>Contributi obbligatori</i>	<i>366.573.000</i>	<i>376.876.850</i>	<i>-10.303.850</i>
<i>Contributi non obbligatori</i>	<i>10.050.000</i>	<i>12.314.245</i>	<i>-2.264.245</i>
<i>Sanzioni ed interessi</i>	<i>4.080.200</i>	<i>13.760.075</i>	<i>-9.679.875</i>
<i>Altri ricavi</i>	<i>8.381.400</i>	<i>7.078.066</i>	<i>1.303.334</i>
<i>Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni</i>	<i>1.571.000</i>	<i>1.998.485</i>	<i>-427.485</i>
<i>Totale</i>	<i>390.655.600</i>	<i>412.027.721</i>	<i>-21.372.121</i>

Costi

Nell'ambito dei **costi** si rilevano le seguenti variazioni:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Preventivo 2018</i>	<i>variazioni</i>
<i>Prestazioni obbligatorie</i>	<i>552.922.800</i>	<i>553.056.000</i>	<i>-133.200</i>
<i>Prestazioni non obbligatorie</i>	<i>1.737.800</i>	<i>1.880.000</i>	<i>-142.200</i>
<i>Altri costi</i>	<i>3.105.500</i>	<i>2.463.000</i>	<i>642.500</i>
<i>Totale</i>	<i>557.766.100</i>	<i>557.399.000</i>	<i>367.100</i>

All'interno della categoria delle Prestazioni Obbligatorie, l'onere più rilevante riguarda le **Pensioni IVS**, stimate in 529.900 migliaia in aumento di 1.700 migliaia pari allo 0,32% rispetto a quanto preventivato. La stima asestata è stata compiuta sulla base delle effettive prestazioni erogate al momento di redazione del presente bilancio e tiene conto della proiezione della spesa pensionistica alla fine dell'esercizio, dei trattamenti liquidati e da liquidare per i prepensionamenti di cui alla Legge 416/81 e di ulteriori nuove liquidazioni.

Buona parte della dinamica previdenziale deriva dalla gestione IVS sintetizzata nel seguente prospetto, espresso in milioni di euro, che pone a confronto i dati asestati con quelli del consuntivo dell'anno precedente:

	2018 Assestamento	2017 Consuntivo
Pensioni I.V.S.	529,90	510,98
Contributi I.V.S. obbligatori, riscatti e ricong.	348,05	360,88
Rapporto	152,25%	141,59%
Pensioni I.V.S.	529,90	510,98
Contributi I.V.S. correnti	332,00	340,18
Rapporto	159,61%	150,21%

I **costi per gli indennizzi**, che nella loro totalità raggiungono l'importo di 22.083 migliaia, si riducono di 1.649 migliaia pari al 6,95% rispetto a quanto preventivato.

Si elencano di seguito le tipologie che incidono maggiormente sulla categoria, tenendo conto che le previsioni assestate sono state effettuate sulla base di quanto già liquidato alla data di redazione del presente bilancio:

- l'onere per **Trattamenti di disoccupazione** assestato a 11.000 migliaia, in diminuzione di 1.000 migliaia pari all'8,33%;
- l'onere per **Contratti di solidarietà** assestato a 3.500 migliaia, in diminuzione di 500 migliaia pari al 12,50%;
- l'onere per **Cassa integrazione guadagni straordinaria** assestato a 2.500 migliaia, in diminuzione di 500 migliaia pari al 16,67%;
- l'onere per il **Trattamento fine rapporto iscritti** assestato a 3.000 migliaia, in diminuzione di 500 migliaia pari al 14,29%;
- l'onere per la **Gestione infortuni** assestato a 1.961 migliaia, in aumento di 876 migliaia pari all'80,78%.

Le **Prestazioni non obbligatorie**, stimate in assestamento in 1.738 migliaia, rilevano una riduzione di 142 migliaia pari al 7,56%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per assegni di superinvalidità pari a 1.167 migliaia in aumento di 167 migliaia pari al 16,70% e l'onere per il rimborso rette ricovero pensionati pari a 435 migliaia in diminuzione di 165 migliaia pari al 27,50%.

Gli **Altri costi** infine, stimati in assestamento in 3.105 migliaia, risultano in aumento rispetto al preventivo per il 26,09%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, gli oneri per il **trasferimento contributi ad altri enti previdenziali** assestati a 2.500 migliaia.

Dal confronto con il Consuntivo 2017, la categoria rileva le seguenti risultanze:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
Prestazioni obbligatorie	552.922.800	540.853.063	12.069.738
Prestazioni non obbligatorie	1.737.800	2.053.791	-315.991
Altri costi	3.105.500	3.163.046	-57.546
Totale	557.766.100	546.069.900	11.696.200

Nella tabella che segue, infine, è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale e assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
- 81.620	- 111.943	- 114.285	- 134.042	- 167.110

Come evidenziato sopra, i risultati dell'ultimo periodo rilevano un trend in flessione per effetto della crescita dei costi previdenziali non supportata dall'incremento dei relativi ricavi, dinamica che si auspica possa essere mitigata nel medio e lungo periodo dagli interventi correttivi derivanti dall'applicazione della Riforma.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale si assesta a 21.172 migliaia, in diminuzione di 7.648 migliaia pari al 26,54% rispetto al preventivo.

Proventi

Nell'ambito dei **proventi** si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2018	Preventivo 2018	variazioni
Proventi gestione immobiliare	539.000	5.031.000	-4.492.000
Proventi su finanziamenti	2.797.000	3.057.000	-260.000
Proventi finanziari gestione mobiliare	22.201.000	24.300.000	-2.099.000
Altri proventi finanziari	2.000	91.000	-89.000
Totale	25.539.000	32.479.000	-6.940.000

I **proventi della gestione immobiliare** registrano una flessione dell'89,29% a seguito dell'azzeramento della previsione iniziale, pari a 4.500 migliaia, delle plusvalenze da cessione degli immobili al Fondo immobiliare, per effetto dello slittamento all'anno successivo del completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà. Si riduce inoltre la stima degli affitti, assestata a 230 migliaia; riduzione completamente assorbita dall'aumento della previsione del recupero delle spese di gestione degli immobili.

I **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** registrano una diminuzione dell'8,51%, da attribuire alla contrazione della stima degli interessi attivi sulle concessioni dei mutui ipotecari e in misura più contenuta alla riduzione della stima degli interessi attivi sulle concessioni dei prestiti agli iscritti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** registrano una flessione dell'8,64% a seguito della riduzione della stima degli utili derivanti dalle operazioni di negoziazione, assestata a 19.000 migliaia in diminuzione di 4.500 migliaia. Di contro si rileva un aumento della stima delle differenze attive su cambi dei titoli e dei conti correnti bancari valutari, assestata a 3.200 migliaia in aumento di 2.400 migliaia.

Gli **altri proventi finanziari**, che comprendono gli interessi attivi bancari, registrano una flessione pari al 97,80% rispetto a quanto preventivato per effetto della riduzione dei tassi d'interesse remunerativi applicati dagli istituti di credito, nonché per la diminuzione delle giacenze di liquidità rilevate sui conti correnti bancari.

Dal confronto con il Consuntivo 2017, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
<i>Proventi gestione immobiliare</i>	539.000	49.254.079	-48.715.079
<i>Proventi su finanziamenti</i>	2.797.000	3.312.206	-515.206
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	22.201.000	40.301.540	-18.100.540
<i>Altri proventi finanziari</i>	2.000	72.414	-70.414
Totale	25.539.000	92.940.238	-67.401.238

Oneri

Nell'ambito degli **oneri**, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2018	Preventivo 2018	variazioni
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	348.000	507.000	-159.000
<i>Oneri su finanziamenti</i>	16.500	0	16.500
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	4.002.000	3.151.000	851.000
Totale	4.366.500	3.658.000	708.500

Gli **oneri della gestione immobiliare** registrano una diminuzione del 31,36% prevalentemente a seguito dell'azzeramento della previsione delle minusvalenze da cessione a seguito dello slittamento all'anno successivo del completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà. Le altre spese componenti la categoria, riferite alla gestione e manutenzione degli immobili e agli oneri condominiali e tributari, rilevano nel complesso una riduzione di 9 migliaia.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono al riconoscimento di interessi di preammortamento mutui su un finanziamento inizialmente erogato per una somma parziale, con conseguente rielaborazione del piano di ammortamento.

Gli **oneri finanziari**, totalmente riferiti al portafoglio mobiliare, registrano un aumento del 27,01% a seguito della rivisitazione in aumento delle stime riferite alle perdite da negoziazione assestate a 2.251 migliaia e degli oneri tributari assestati a 1.501 migliaia, previsione parzialmente contenuta dalla riduzione delle spese e commissioni di gestione, assestate a 250 migliaia.

Dal confronto con il Consuntivo 2017, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	348.000	8.454.247	-8.106.247
<i>Oneri su finanziamenti</i>	16.500	0	16.500
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	4.002.000	19.796.978	-15.794.978
Totale	4.366.500	28.251.225	-23.884.725

Per un maggior dettaglio, si illustrano di seguito gli andamenti delle tre gestioni.

Gestione Immobiliare

La gestione immobiliare risulta fortemente influenzata dal processo di apporto degli immobili al Fondo immobiliare intrapreso nell'anno 2013; processo che vedrà il suo completamento presumibilmente nell'anno 2019 con l'apporto degli ultimi immobili ancora di proprietà il cui valore di bilancio è pari 7.063 migliaia, che - confrontato con il valore di mercato rilevato al momento - evidenzia plusvalenze nette di realizzo stimate in 4.443 migliaia.

Alla fine dell'esercizio precedente il Fondo immobiliare presentava, al netto dei rimborsi di capitale per complessive 55.694 migliaia, un valore di bilancio pari a 1.073.022 migliaia contro un valore di mercato di 1.002.366 migliaia.

Nel primo semestre dell'anno in esame si è assistito a ulteriori rimborsi di capitale per complessive 58.711 migliaia.

Le operazioni effettuate risultano in linea con la politica di asset allocation e di gestione previdenziale adottata dall'Istituto, con conseguente rappresentazione delle quote del Fondo immobiliare sottoscritte nella sezione di bilancio dedicata agli investimenti finanziari.

Per l'attività tecnico/amministrativa a supporto della gestione del Fondo immobiliare prestata dal personale amministrativo dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, oltre che per il servizio reso dal personale portierato impegnato esclusivamente e direttamente presso gli immobili conferiti, l'Inpgi percepisce un rimborso di spese proporzionale alla parte di patrimonio conferito, il cui profitto stimato in 2.000 migliaia è classificato nella successiva sezione degli altri proventi.

Riguardo alla ridotta quota del patrimonio ancora gestito direttamente, i proventi assestati per canoni di locazione sono pari a 230 migliaia in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di 60 migliaia pari al 20,69%, mentre rispetto all'anno precedente registrano una flessione di 2.006 migliaia pari al 89,71%.

Gestione Mobiliare

I primi otto mesi del 2018 sono stati caratterizzati da un'andatura lenta della crescita mondiale. L'economia globale ha vissuto un'espansione relativamente costante ma meno sincronizzata rispetto all'anno precedente. L'economia statunitense continua a performare bene grazie alla forza dei consumi, all'aumento degli utili aziendali e al tasso di disoccupazione al livello minimo degli ultimi 50 anni. La zona euro, nonostante un modesto rallentamento, continua la sua fase di crescita economica supportata dal miglioramento degli utili aziendali. La Cina, nonostante le preoccupazioni sul debito e la potenziale escalation della guerra commerciale, che ha messo sotto pressione il mercato azionario, continua ad essere sulla buona strada mentre alcuni paesi emergenti come il Sud Africa sono entrati in recessione.

Tutto ciò è stato raggiunto in un contesto di banche centrali accomodanti con la Banca Centrale Europea (BCE) che ha mantenuto invariato il costo del denaro, mentre la Banca d'Inghilterra (BoE) ha portato il tasso di base allo 0,75% e la FED come da aspettative attraverso due aumenti dei tassi ha portato il Fed funds rate al 2%.

La volatilità sui mercati finanziari è stata molto elevata a causa di diversi fattori di incertezza tra cui: le elezioni politiche italiane il cui esito ha alimentato i timori di un deterioramento del rapporto tra Italia ed Europa, l'inasprimento della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e l'intensificarsi della crisi valutaria di diversi paesi emergenti tra cui Turchia e Argentina. I timori di rallentamento dell'economia causati dalle guerre commerciali hanno avuto maggiore impatto sul sentiment degli investitori nei mercati emergenti, i quali avendo gran parte del debito emesso in dollari hanno subito il rafforzamento del biglietto verde.

In questo contesto i primi otto mesi dei mercati finanziari sono stati caratterizzati da un andamento contrastato. A livello generale l'indice mondiale è cresciuto del 5,3% in valuta locale e in dettaglio: a fronte di un indice americano salito del 10% la performance dei paesi emergenti è stata negativa del 7%, il DJ Euro Stoxx 50 ha registrato una lieve variazione negativa dello 0,4% e il mercato giapponese è salito dell' 1,5%.

I mercati obbligazionari hanno generato ritorni negativi specialmente per quanto riguarda i mercati emergenti. I Treasury statunitensi hanno trovato una rigida resistenza alla soglia di rendimento del 3%, mentre le incertezze politiche in Italia hanno causato un forte aumento dello spread dei BTP nei confronti dei bund tedeschi che hanno registrato un calo dei rendimenti.

Sul fronte dei cambi è stato registrato un crescente rafforzamento del dollaro americano rispetto alle principali valute. L'euro in particolare ha perso circa il 3,4% nei confronti della valuta statunitense dopo aver raggiunto un valore minimo di 1,1344 a metà agosto, a causa principalmente dell'incertezza politica nella zona Euro portata dall'Italia.

Passando all'analisi dei risultati stimati, si evidenzia che il portafoglio titoli presenta, alla data di redazione del bilancio, una consistenza ai valori contabili di 1.398.540 migliaia, in diminuzione di 130.994 migliaia rispetto al valore rilevato alla fine del precedente esercizio e pari a 1.529.534 migliaia a seguito dei disinvestimenti effettuati per il soddisfacimento dei fabbisogni di liquidità manifestatisi durante l'anno. Le operazioni hanno riguardato disinvestimenti parziali dei fondi detenuti nel portafoglio circolante e rimborsi di capitale pervenuti dal Fondo Immobiliare Giovanni Amendola, risultati questi ultimi pari a 58.711 migliaia.

Riguardo ai valori di mercato, la consistenza ammonta a 1.348.852 migliaia contro quella risultante alla chiusura del precedente esercizio e pari a 1.502.060 migliaia.

Dal confronto con i dati previsionali, il risultato economico contabile stimato in assestamento presenta un saldo netto positivo di 14.656 migliaia, in flessione sia rispetto al preventivo che rispetto al consuntivo 2017.

	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>
	<i>2018</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>Proventi finanziari</i>			
<i>Proventi gestione mobiliare</i>			
<i>Utili da negoziazione e proventi da cambi</i>	22.200.000	24.300.000	40.301.540
<i>Altri proventi</i>	1.000	0	0
Totale proventi finanziari	22.201.000	24.300.000	40.301.540
<i>Oneri finanziari</i>			
<i>Oneri gestione mobiliare</i>			
<i>Perdite da negoziazione e oneri da cambi</i>	2.251.000	1.800.000	14.272.915
<i>Spese e commissioni</i>	250.000	350.000	213.098
<i>Oneri tributari diretti</i>	1.501.000	1.001.000	5.310.966
Totale oneri finanziari	4.002.000	3.151.000	19.796.978
Totale Gestione ordinaria - (A)	18.199.000	21.149.000	20.504.561
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE			
<i>Rivalutazioni</i>			
<i>Rivalutazioni titoli e strumenti derivati</i>	0	0	2.697.943
Totale rivalutazioni	0	0	2.697.943
<i>Svalutazioni</i>			
<i>Svalutazioni titoli e strumenti derivati</i>	2.050.000	800.000	2.168.609
Totale svalutazioni	2.050.000	800.000	2.168.609
Totale svalutazioni e rettifiche di valore - (B)	-2.050.000	-800.000	529.334
IMPOSTE D'ESERCIZIO			
<i>Imposte sul reddito di esercizio</i>			
<i>quota IRES determinata dai redditi del portafoglio titoli</i>	1.493.000	1.493.000	1.587.111
Totale imposte d'esercizio - (C)	1.493.000	1.493.000	1.587.111
Risultato economico portafoglio titoli - (A+B-C)	14.656.000	18.856.000	19.446.784

E' evidente che l'ultimo trimestre potrebbe sensibilmente variare quanto previsto in relazione agli andamenti di mercato che si realizzeranno.

Gestione Finanziamenti

Alla data di redazione del presente bilancio l'esposizione complessiva del capitale concesso presenta una consistenza pari a 50.561 migliaia, in riduzione del 12,15% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, così come risultante dalla seguente tabella espressa in migliaia di euro:

esposizione complessiva capitale concesso			
	Assest.2018	Cons.2017	variazione
mutui	23.523	28.549	-17,60%
prestiti	16.121	17.880	-9,84%
finanz.F.Integr.Fieg	10.917	11.124	-1,86%
Totale	50.561	57.553	-12,15%

Analizzando i risultati previsti, gli interessi attivi complessivamente stimati sui finanziamenti risultano in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per l'8,33%, assestandosi ad un valore di 2.750 migliaia.

Esaminando nel dettaglio le singole categorie riguardanti la **concessione dei mutui ipotecari** va ricordato che, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2015, sono state sospese le concessioni di finanziamenti al fine di contenere l'esposizione rispetto al patrimonio complessivo e avere maggiore liquidità per il sostenimento delle spese correnti.

La stima assestata degli interessi attivi sui mutui in ammortamento risulta pari a 1.200 migliaia, con una flessione di 200 migliaia pari al 14,29% rispetto alle previsioni iniziali per effetto della progressiva riduzione delle posizioni creditorie in portafoglio per estinzioni anticipate e surroghe.

Al momento della redazione del presente bilancio risultano 333 posizioni creditorie in portafoglio, rispetto alle 379 posizioni presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Il tasso medio rilevato nei piani di ammortamento alla data è pari al 4,91% in linea con il dato riscontrato alla fine dell'esercizio precedente.

Riguardo alla **concessione dei prestiti** va rilevato che si continua a registrare una diminuzione delle posizioni creditorie per effetto della riduzione delle somme stanziare annualmente e delle modifiche regolamentari intervenute.

Dall'inizio dell'esercizio sono stati comunque erogati 195 prestiti per un valore di 3.713 migliaia.

Al momento della redazione del presente bilancio risultano 1.310 posizioni creditorie in portafoglio rispetto alle 1.431 posizioni presenti alla fine dell'esercizio precedente.

La previsione finale degli interessi attivi si assesta a 1.550 migliaia in diminuzione per il 3,13% rispetto al preventivo; va comunque rilevato che la somma stimata comprende 500 migliaia di interessi relativi al piano di ammortamento del finanziamento concesso al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa), così come deliberato dal Consiglio di amministrazione nel mese di dicembre 2014 in esecuzione degli accordi intervenuti tra le Parti Sociali ed approvato dai Ministeri vigilanti.

In conclusione, la tabella che segue rappresenta il risultato della **gestione patrimoniale** nell'ultimo quinquennio.

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
148.130	185.152	171.604	64.689	21.172

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrano una diminuzione pari al 6,85% rispetto alla previsione iniziale, così come risultante dalla seguente tabella:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Preventivo 2018</i>	<i>variazioni</i>
<i>Per gli organi dell'ente</i>	<i>1.130.100</i>	<i>1.198.000</i>	<i>-67.900</i>
<i>Per il personale</i>	<i>16.703.000</i>	<i>17.197.000</i>	<i>-494.000</i>
<i>Per beni e servizi</i>	<i>2.646.000</i>	<i>3.699.800</i>	<i>-1.053.800</i>
<i>Costi per servizi associazioni stampa</i>	<i>2.471.000</i>	<i>2.450.000</i>	<i>21.000</i>
<i>Altri costi</i>	<i>760.000</i>	<i>760.000</i>	<i>0</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>122.000</i>	<i>91.600</i>	<i>30.400</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>354.000</i>	<i>567.000</i>	<i>-213.000</i>
<i>Totale</i>	<i>24.186.100</i>	<i>25.963.400</i>	<i>-1.777.300</i>

Si commentano in dettaglio le singole voci.

I **costi per gli Organi dell'Ente** registrano una contrazione del 5,67% per effetto della diminuzione della stima dei compensi e indennità riconosciuti agli organi collegiali, risultata pari a 574 migliaia in contrazione del 5,98% a seguito della rideterminazione di talune indennità, in applicazione della normativa in tema di compensi ai componenti gli organi di governo degli enti e delle casse previdenziali privatizzate.

I compensi e le indennità riconosciuti al Collegio sindacale assestati a 236 migliaia risultano in linea con quanto preventivato.

I rimborsi spese trasferte sono previsti in contrazione per l'11,86% assestandosi a 223 migliaia.

E' opportuno ricordare che i valori ipotizzati al momento della redazione del preventivo 2018 già tenevano conto delle misure di contenimento di spesa adottate a partire dalla fine dell'anno 2015.

I **costi del Personale** sono previsti in diminuzione per il 2,87% e ammontano a 16.703 migliaia.

Va rilevato che l'ammontare di tali costi si riduce fino a 11.311 migliaia a seguito degli elementi extra-contabili, correttivi degli oneri della categoria, complessivamente pari a 5.392 migliaia, così come di seguito dettagliato e risultante nella successiva sezione degli altri proventi:

- 3.040 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata;
- 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare per conto della società di gestione del Fondo immobiliare;
- 200 migliaia per il recupero delle spese relative alla gestione amministrativa del Fondo per le prestazioni previdenziali integrative Ex-Fissa;
- 32 migliaia per l'attività di finanza e controllo degli investimenti svolta per conto del Fondo pensione complementare giornalisti, introito percepito al netto dei costi direttamente sostenuti;
- 120 migliaia per gli introiti incassati nel corso dell'esercizio a seguito di giudizi favorevoli e contestualmente rimessi in favore del personale interno forense.

La tabella che segue pone in evidenza l'evoluzione della spesa nell'ultimo triennio al netto degli oneri riaddebitati e sopra specificati:

	Cons.2016	Cons.2017	Assest.2018
costo personale complessivo in bilancio	17.045.484	16.664.364	16.703.000
<i>a dedurre:</i>			
- riaddebiti alla Gestione Separata personale indiretto	- 2.843.595	- 2.902.541	- 3.040.000
- servizi amministrativi e di portierato alla SGR del Fondo immobiliare	- 2.174.505	- 2.858.919	- 2.000.000
- servizi amministrativi gestione F.do Integrativo Ex Fissa	- 210.884	- 196.576	- 200.000
- servizi di funzione finanza e controllo F.do Pensione Complementare	- 31.391	- 21.570	- 32.000
- introiti per provved.giudiziari favorevoli ottenuti dal personale forense	- 80.966	- 113.409	- 120.000
costo personale netto	11.704.143	10.571.349	11.311.000

All'interno della categoria, nei valori al lordo dei riaddebiti, si segnala la generale riduzione di tutti i costi di riferimento.

La categoria è rappresentata dai costi del personale di struttura per 15.720 migliaia, in diminuzione di 237 migliaia pari all'1,49% e dai costi del personale della gestione commerciale per 932 migliaia, in riduzione di 107 migliaia pari al 10,29%.

La previsione degli incentivi all'esodo e transazioni, inizialmente preventivata per 200 migliaia, si riduce in assestamento a 50 migliaia.

Va rilevato che all'interno della categoria del personale della gestione commerciale confluiscono i costi dei portieri in servizio esclusivo e diretto presso gli immobili conferiti al Fondo immobiliare per un ammontare complessivo di circa 360 migliaia. A tale proposito si segnala che, a seguito del processo di vendita a terzi degli immobili intrapreso dal Fondo immobiliare, i rapporti di lavoro dei portieri in servizio presso gli immobili venduti sono stati ceduti ai neo costituiti condomini, con conseguente riduzione dei costi del personale a carico dell'Istituto.

E' opportuno rilevare che l'Istituto riceve un corrispettivo annuale per le attività svolte dal proprio personale portierato impegnato negli stabili ceduti al Fondo immobiliare, così come già commentato nella precedente sezione riferita alla gestione immobiliare.

In linea generale, i costi del personale tengono conto degli effetti economici derivanti dall'applicazione di alcuni provvedimenti migliorativi d'inquadramento e indennitari, nonché dal naturale processo di turn-over aziendale.

La previsione finale dei costi per **l'acquisizione di beni e servizi** registra in assestamento una diminuzione di 1.054 migliaia pari al 28,48% assestandosi a 2.646 migliaia.

Lo scostamento è dovuto alla revisione della previsione iniziale della voce "fitto locali" che dal mese di gennaio 2018 include anche i canoni che l'Istituto corrisponde al Fondo immobiliare per l'utilizzo delle sedi apportate alla fine dell'anno 2017. Successivamente alla redazione del bilancio preventivo l'Istituto ha raggiunto un accordo con la società di gestione del fondo fissando un canone di locazione, per i primi tre anni, nettamente inferiore rispetto a quello a regime in considerazione dell'accollo da parte dell'Istituto delle spese di manutenzione straordinaria.

Escludendo il costo dei fitti delle sole sedi apportate al Fondo immobiliare, assestato a 180 migliaia, il totale delle spese si riduce a 2.466 migliaia a fronte di quanto preventivato e pari a 2.200 migliaia, e quindi in diminuzione di 266 migliaia.

Tra gli oneri più rilevanti in aumento rispetto alla previsione si segnalano:

- le spese per i servizi di manutenzione e assistenze tecniche e informatiche per l'importo stimato di 630 migliaia in aumento di 130 migliaia pari al 26%, relative sostanzialmente agli interventi di manutenzione per miglioramenti delle procedure interne rivolte agli iscritti e per adeguamenti normativi in base al progetto c.d. MISE, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- le spese per la manutenzione e riparazione dei locali di struttura per l'importo di 165 migliaia, non stimate in sede di preventivo in quanto considerate inizialmente a carico del Fondo immobiliare ma poi successivamente accollate dall'Istituto a seguito dell'accordo raggiunto per la rideterminazione dei canoni di locazione;
- le spese per consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali per l'importo di 163 migliaia, in aumento di 48 migliaia a seguito di incarichi straordinari conferiti a consulenti esterni in materia previdenziale;
- le altre consulenze riferite interamente al portafoglio mobiliare per l'importo di 150 migliaia, in aumento di 30 migliaia rispetto a quanto preventivato. All'interno della categoria risulta

rilevata una quota di costi pari a circa 28 migliaia, per consulenze inerenti le attività svolte per la funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, i cui corrispettivi percepiti pari a 60 migliaia risultano classificati nella successiva sezione degli "altri proventi" alla voce dei proventi per l'attività commerciale.

Tutte le altre spese risultano in riduzione rispetto a quanto preventivato.

In particolare, si segnalano in diminuzione, oltre che i già citati oneri per fitti passivi:

- le spese di cancelleria e materiale di consumo che si assestano a 103 migliaia in diminuzione di 15 migliaia pari al 12,71%;
- le utenze e spese funzionamento delle sedi di struttura che si assestano a 620 migliaia, in diminuzione di 40 migliaia pari al 6,06% per effetto del risparmio ottenuto dalla rinegoziazione dei contratti inerenti le pulizie e la telefonia mobile;
- le spese postali e telematiche ammontanti a 90 migliaia in diminuzione di 15 migliaia pari al 14,29%.

Va infine rilevato che la gestione degli acquisti dei beni e servizi è supportata da un processo autorizzativo coordinato da una centrale acquisti, appositamente dedicata alla gestione di spesa e in conformità con il codice degli appalti.

Per un maggiore dettaglio, si rappresenta di seguito il confronto con le previsioni:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Preventivo 2018</i>	<i>variazioni</i>
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	<i>103.000</i>	<i>118.000</i>	<i>-15.000</i>
<i>Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche</i>	<i>630.000</i>	<i>500.000</i>	<i>130.000</i>
<i>Manutenzione e riparazione locali e imp.</i>	<i>165.000</i>	<i>0</i>	<i>165.000</i>
<i>Fitto locali</i>	<i>210.000</i>	<i>1.534.000</i>	<i>-1.324.000</i>
<i>Utenze e spese funzionamento sedi</i>	<i>620.000</i>	<i>660.000</i>	<i>-40.000</i>
<i>Premi di assicurazione</i>	<i>115.000</i>	<i>121.200</i>	<i>-6.200</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>60.000</i>	<i>60.000</i>	<i>0</i>
<i>Spese postali e telematiche</i>	<i>90.000</i>	<i>105.000</i>	<i>-15.000</i>
<i>Costi delle autovetture</i>	<i>24.000</i>	<i>25.600</i>	<i>-1.600</i>
<i>Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali</i>	<i>163.500</i>	<i>115.500</i>	<i>48.000</i>
<i>Consulenze tecniche</i>	<i>6.000</i>	<i>5.000</i>	<i>1.000</i>
<i>Altre consulenze</i>	<i>150.000</i>	<i>120.000</i>	<i>30.000</i>
<i>Revisione e certificazione bilancio</i>	<i>53.000</i>	<i>53.000</i>	<i>0</i>
<i>Spese notarili</i>	<i>5.000</i>	<i>10.000</i>	<i>-5.000</i>
<i>Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi</i>	<i>251.500</i>	<i>272.500</i>	<i>-21.000</i>
<i>Totale</i>	<i>2.646.000</i>	<i>3.699.800</i>	<i>-1.053.800</i>

Confrontando invece l'ammontare della spesa assestata con quanto risultante dal Consuntivo 2017 emerge, al netto degli importi dei fitti relativi alle sedi dell'Istituto, un quadro in linea con quanto speso lo scorso anno, così come rappresentato nella tabella sottostante:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
Cancelletta e materiale di consumo	103.000	121.627	-18.627
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	630.000	545.488	84.512
Manutenzione e riparazione locali e imp.	165.000	168.745	-3.745
Fitto locali	210.000	29.975	180.025
Utenze e spese funzionamento sedi	620.000	680.691	-60.691
Premi di assicurazione	115.000	121.176	-6.176
Godimento di beni di terzi	60.000	55.698	4.302
Spese postali e telematiche	90.000	106.348	-16.348
Costi delle autovetture	24.000	22.489	1.511
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	163.500	122.455	41.045
Consulenze tecniche	6.000	25.896	-19.896
Altre consulenze	150.000	152.411	-2.411
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.300	-300
Spese notarili	5.000	2.292	2.708
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	251.500	287.535	-36.035
Totale	2.646.000	2.496.125	149.875

I costi per i **servizi resi dalle Associazioni stampa**, assestati a 2.471 migliaia, risultano in lieve aumento di 21 migliaia pari allo 0,86%. Il Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2018 ritenne opportuno confermare la somma erogata nel corso dell'anno 2017. Successivamente, in base all'evoluzione delle attività in corso, il Consiglio di amministrazione nel mese di luglio ha poi deciso l'integrazione della previsione iniziale per talune circoscrizioni.

Va rilevato che una quota parte di tali costi e ammontante a 780 migliaia è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi e oneri.

Gli **altri costi** sono riferiti esclusivamente alle spese legali e si assestano a 760 migliaia, in linea con le previsioni iniziali.

Più nel dettaglio la categoria comprende le spese per i legali esterni stimate in 600 migliaia e le spese per vertenze legali stimate in 160.

La prima voce accoglie le spese sostenute per gli onorari e le istruttorie riconosciute agli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità inerenti la registrazione di decreti e sentenze.

La seconda voce comprende le spese di soccombenza in favore delle controparti al cui pagamento viene condannato l'Istituto.

Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, il numero delle cause pendenti è di 2.339 contro le 2.300 alla stessa data dell'anno precedente.

A fronte comunque di tali spese sono allocati tra gli altri proventi ricavi per recuperi di spese legali pari a 160 migliaia.

Gli **oneri finanziari** sono previsti in aumento per il 33,19% e si riferiscono prevalentemente alle spese per incassi dei contributi in via telematica e alle spese per commissioni bancarie.

Gli **ammortamenti** sono previsti in diminuzione per il 37,57% quale effetto principale della riduzione dell'onere per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali a seguito del contenimento degli acquisti rispetto agli anni precedenti e per il naturale completamento del ciclo quinquennale di ammortamento di taluni cespiti.

Confrontando il totale dei costi di struttura con quanto rilevato nel Consuntivo 2017, si evidenziano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.130.100	1.112.561	17.539
Per il personale	16.703.000	16.664.364	38.636
Per beni e servizi	2.646.000	2.496.125	149.875
Costi per servizi associazioni stampa	2.471.000	2.442.501	28.499
Altri costi	760.000	728.434	31.566
Oneri finanziari	122.000	85.508	36.492
Ammortamenti	354.000	505.520	-151.520
Totale	24.186.100	24.035.012	151.088

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nell'ultimo quinquennio:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento
24.816	24.954	25.831	24.035	24.186

Si rammenta che, così come stabilito con atto del Consiglio di amministrazione dell'anno 2010 e tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente, la parte dei costi di struttura sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante a euro 4.155 migliaia, compresa una quota delle imposte d'esercizio, è stata riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo assestato degli altri proventi e oneri ammonta a 6.708 migliaia, in aumento per il 15,17% rispetto al preventivo.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea.

Relativamente agli **altri proventi**, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2018	Preventivo 2018	variazioni
Recupero spese legali	160.000	150.000	10.000
Recupero spese generali di amministrazione	280.000	275.000	5.000
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.155.500	4.042.000	113.500
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.060.000	0
Altri proventi e recuperi vari	598.100	13.100	585.000
Totale	7.253.600	6.540.100	713.500

I proventi per il **recupero spese legali** registrano un aumento del 6,67%, considerato il trend degli esiti positivi dei primi mesi dell'anno. Va rilevato che una quota parte di tali proventi, stimata in 120 migliaia, è stata rimessa in favore del personale interno forense sulla base oggettiva dell'ottenimento di provvedimenti giudiziari positivi.

I proventi per il **recupero spese generali di amministrazione** registrano un aumento dell'1,82% e sono relativi essenzialmente ai corrispettivi riconosciuti per il recupero spese del Fondo gestione

Infortuni pari a 80 migliaia e per la gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) pari a 200 migliaia.

I proventi derivanti dal **riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata** sono stimati in 4.155 migliaia e sono così composti: 3.040 migliaia per il personale, 1.103 migliaia per le spese di struttura, di cui 780 migliaia per i servizi resi dalle Associazioni stampa, e infine 12 migliaia per la quota delle imposte d'esercizio. L'aumento rilevato del 2,81% è da attribuire prevalentemente alla maggiore stima del recupero dei costi del personale indiretto.

I **proventi per l'attività commerciale** si assestano a complessive 2.060 migliaia, di cui 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare per conto della società di gestione del Fondo immobiliare, e 60 migliaia quale corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, attività svolta dall'Istituto così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata nell'anno 2013.

Infine gli **altri proventi e recuperi vari** sono stimati in 598 migliaia e comprendono l'importo di 573 migliaia rilevato tra le sopravvenienze attive e relativo all'accredito da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della somma destinata al sostegno dei maggiori ammortizzatori sociali liquidati nel corso dell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 e in conformità con quanto stabilito dall'art.1, comma 26, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014).

Dal confronto con il Consuntivo 2017, si rilevano le seguenti risultanze:

	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	variazioni
Recupero spese legali	160.000	191.790	-31.790
Recupero spese generali di amministrazione	280.000	296.174	-16.174
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.155.500	3.978.362	177.138
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.918.919	-858.919
Altri proventi e recuperi vari	598.100	98.010	500.090
Totale	7.253.600	7.483.255	-229.655

Relativamente agli **altri oneri**, si registrano le seguenti variazioni:

	Assestamento 2018	Preventivo 2018	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	84.500	255.000	-170.500
Altri oneri	460.600	460.400	200
Totale	545.100	715.400	-170.300

Le **imposte tasse e tributi vari** si assestano in diminuzione per il 66,86% per effetto della riduzione della stima delle imposte e tasse riconnesse ai servizi di struttura.

Tra gli **altri oneri** emerge il costo riferito alla razionalizzazione dei consumi intermedi, cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, già liquidato allo Stato e ammontante a euro 450 migliaia, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Dal confronto con il Consuntivo 2017, si rilevano le seguenti risultanze:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Consuntivo 2017</i>	<i>variazioni</i>
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	<i>84.500</i>	<i>158.716</i>	<i>-74.216</i>
<i>Altri oneri</i>	<i>460.600</i>	<i>478.499</i>	<i>-17.899</i>
<i>Totale</i>	<i>545.100</i>	<i>637.216</i>	<i>-92.116</i>

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono considerate tutte le poste di carattere non ricorrente e non rientranti nella gestione previdenziale o patrimoniale e in particolare le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Il saldo negativo risulta pari a 9.070 migliaia ed è interamente riferito alle svalutazioni che si ipotizza saranno effettuate alla fine dell'esercizio. All'interno risultano 7.020 migliaia per le cancellazioni di crediti ritenuti inesigibili, di cui 7.000 migliaia per crediti contributivi e 20 migliaia per crediti su mutui. Risultano inoltre le svalutazioni dei titoli che si ipotizza potranno verificarsi alla fine dell'esercizio in sede di valutazione del portafoglio, per l'importo di 2.050 migliaia.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte d'esercizio, stimate in complessive 2.915 migliaia, si riferiscono all'imposta Ires per 2.170 migliaia in aumento di 1.435 migliaia e all'imposta Irap per 745 migliaia in diminuzione per 34 migliaia.

Riguardo all'imposta Ires, le stime assestate tengono conto dei redditi dei fabbricati in locazione diretta, già in diminuzione per effetto del progressivo apporto al Fondo immobiliare, degli utili realizzati da un fondo comune d'investimento estero fiscalmente non armonizzato e infine dei redditi derivanti dall'attività commerciale.

Si segnala che la quota parte delle imposte d'esercizio imputabile alla Gestione Previdenziale Separata e ammontante a 12 migliaia, è stata riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella precedente sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico assestato previsto per l'anno 2018 presenta un disavanzo di 175.401 migliaia e sarà coperto attraverso l'utilizzo della Riserva tecnica.

**ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
RIDETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

Nella tabella seguente è determinato l'ammontare del piano di impiego dei fondi con un confronto tra bilancio preventivo e bilancio di assestamento.

(in migliaia di euro)

PREVISIONI INIZIALI	Importo
LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO	35.000
TOTALE ENTRATE	739.728
TOTALE USCITE	584.728
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	35.000
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	155.000

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
LIQUIDITA' EFFETTIVA AD INIZIO ESERCIZIO	22.487
TOTALE ENTRATE	613.397
TOTALE USCITE	583.384
LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO	39.500
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	13.000

Le previsioni di cassa finali derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione e dalla determinazione della liquidità necessaria alle esigenze di tesoreria.

Le stime delle entrate, rideterminate complessivamente in 613.397 migliaia, sono costituite dalle entrate della gestione previdenziale per 382.551 migliaia, dalle entrate della gestione patrimoniale per 3.329 migliaia, dagli altri proventi per 7.254 migliaia ed infine dalle entrate di capitale ammontanti complessivamente a 220.263 migliaia dove emerge il dato di 193.665 migliaia riferito alle operazioni di disinvestimento, prevalentemente di fondi immobiliari, a supporto della gestione previdenziale come previsto dal "piano triennale di investimento".

Le stime delle uscite, rideterminate complessivamente in 583.384 migliaia, si riferiscono per 555.100 migliaia alle uscite della gestione previdenziale (tra cui emerge l'importo di 530.136 migliaia per pensioni), per 3.808 migliaia alle uscite della gestione patrimoniale, per 23.832 migliaia ai costi di struttura ed infine per 644 migliaia alle uscite in conto capitale.

Il piano di impiego dei fondi è rideterminato in 13.000 migliaia sulla base delle risultanze riformulate in sede di assestamento.

Il piano di impiego dei fondi deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 ammontava, infatti, sulla base dei flussi di cassa previsti, a complessivi 155.000 migliaia.

Alla luce dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio fu formulata la seguente tipologia di investimenti:

(in migliaia di euro)

Tipologia investimenti	Importo
Acquisto di valori mobiliari	150.000
Concessione di prestiti	5.000
Totale	155.000

Gli andamenti effettivi suggeriscono la seguente diversa ripartizione:

(in migliaia di euro)

<i>Tipologia investimenti</i>	<i>Importo</i>
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>8.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale</i>	<i>13.000</i>

In merito agli acquisti di valori mobiliari si evidenzia che l'importo di 8.000 migliaia si riferisce prevalentemente ai richiami di capitale effettuati per alcuni fondi immobiliari e private equity già impegnati in quanto sottoscritti negli anni precedenti.

Riguardo la concessione di prestiti, viene confermato l'importo di 5.000 migliaia previsto in sede di bilancio preventivo.

I criteri di individuazione e ripartizione del rischio, determinati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2018, sono confermati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il prospetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto Economico Gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare, il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi stimati in sede di preventivo.

A - Valore della produzione = Euro 397.845.200 (400.036.100)

Tale area contiene i ricavi tipici delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla Gestione Previdenziale, alla Gestione Immobiliare e agli altri ricavi di natura residuale, a esclusione di quelli di natura finanziaria e di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione per l'assestamento 2018 presenta un saldo in diminuzione di 2.191 migliaia rispetto al preventivo.

L'area è così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 389.084.600 (390.045.000)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria registra una diminuzione di 960 migliaia ed è così composta:

- contributi obbligatori per 366.573 migliaia (preventivo 371.253 migliaia), di cui 338.000 migliaia riferiti alla contribuzione IVS;
- contributi non obbligatori per 10.050 migliaia (preventivo 8.800 migliaia);
- sanzioni civili ed interessi per 4.080 migliaia (preventivo 4.080 migliaia);
- altri ricavi contributivi per 8.381 migliaia (preventivo 5.912 migliaia).

5) Altri ricavi e proventi = Euro 8.760.600 (9.991.100)

b) – altri ricavi e proventi

Registrano una diminuzione di 1.230 migliaia e sono così composti:

- dai fitti attivi sugli immobili a reddito per 230 migliaia (preventivo 290 migliaia);
- dai recuperi spese sulla gestione degli immobili a reddito per 275 migliaia (preventivo 230 migliaia);
- ricavi per utilizzo del Fondo Garanzia Indennità di anzianità a copertura del disavanzo riscontrato nell'esercizio per 1.545 migliaia (preventivo 2.930 migliaia);
- recuperi di costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e riaddebitati alla Gestione Previdenziale Separata per 4.155 migliaia (preventivo 4.042 migliaia);
- altri ricavi di natura residuale riferiti all'attività commerciale, ai recuperi di spese legali, generali e amministrative per complessive 2.556 migliaia.

B - Costi della produzione = Euro 591.142.300 (590.271.200)

In tale area sono classificati tutti i costi che per natura confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della gestione previdenziale, amministrativi e generali (beni e servizi, noleggi,

spese per il personale, ammortamenti ed oneri diversi di gestione), nonché tutti i costi pertinenti alla gestione accessoria e patrimoniale a eccezione di quelli di natura finanziaria, del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione registrano un aumento di 871 migliaia rispetto al preventivo.

L'area è così composta:

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci = Euro 141.500 (156.500)

Tali costi, necessari per il sostenimento delle spese generali tipiche dell'amministrazione, riguardano l'acquisto di quotidiani e riviste, la cancelleria, il materiale di consumo vario, combustibile da riscaldamento e il carburante per le autovetture di servizio, ecc. e rispetto al preventivo registrano una diminuzione di 15 migliaia.

7) Per servizi = Euro 564.232.700 (562.610.300)

a) - erogazione di servizi istituzionali

La categoria, assestata a 557.396 migliaia e interamente riferita ai costi della Gestione Previdenziale e registra un aumento di 1.435 migliaia ed è così composta:

- Pensioni IVS per 529.900 migliaia (preventivo 528.200 migliaia);
- Indennizzi a sostegno degli ammortizzatori sociali, tra i quali i trattamenti per disoccupazione per 11.000 migliaia (preventivo 12.000 migliaia), gli oneri per cassa integrazione per 2.500 migliaia (preventivo 3.000 migliaia), gli oneri per i contratti di solidarietà per 3.500 migliaia (preventivo 4.000 migliaia) e gli oneri per i trattamenti di fine rapporto iscritti per 3.000 migliaia (preventivo 3.500 migliaia);
- Altri costi previdenziali di natura non obbligatoria per 7.496 migliaia.

b) – acquisizione di servizi

Risultano pari a 5.382 migliaia, in aumento di 175 migliaia, e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione dei beni e servizi al cui interno i più rilevanti risultano essere i servizi resi dalle associazioni stampa regionali per 2.471 migliaia (preventivo 2.450 migliaia) alle spese per i servizi di manutenzione e assistenze informatiche per 630 migliaia (preventivo 500 migliaia) e le spese legali per 600 migliaia in linea con quanto preventivato.

c) – consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 347 migliaia, in aumento per 81 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per le consulenze tecniche, fiscali, finanziarie e attuariali.

d) – compensi ad organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 1.108 migliaia, in diminuzione di 68 migliaia e riferiti a tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti ai componenti degli organi statutari dell'Ente.

8) Per godimento di beni di terzi = Euro 284.000 (1.609.500)

Tali costi, che registrano una diminuzione di 1.325 migliaia, si riferiscono sia agli affitti delle sedi di struttura che agli oneri per il noleggio delle apparecchiature tecnico-informatiche e delle autovetture di servizio. La consistente riduzione è da attribuire alla riduzione della quota prevista per i fitti di struttura a seguito dell'accordo, a regime agevolato, sopraggiunto con il Fondo immobiliare Giovanni Amendola.

9) Per il personale = Euro 16.723.500 (17.208.500)

I costi del personale hanno registrato una diminuzione di 485 migliaia e sono interamente riferiti alla gestione del personale dipendente. Nel dettaglio risultano:

- stipendi e salari per 11.093 migliaia (preventivo 11.287 migliaia)
- oneri sociali per 3.148 migliaia (preventivo 3.243 migliaia)
- trattamento fine rapporto per 913 migliaia (preventivo 911 migliaia)
- trattamento quiescenza e simili per 456 migliaia (preventivo 459 migliaia)
- altri costi per 1.113 migliaia (preventivo 1.308 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 7.374.000 (5.617.000)

a) – ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Risultano ammortamenti diretti delle immobilizzazioni immateriali riferite a programmi software e costi di sviluppo per complessive 270 migliaia (preventivo 463 migliaia);

b) – ammortamenti immobilizzazioni materiali

Risultano ammortamenti indiretti delle immobilizzazioni materiali per 84 migliaia (preventivo 104 migliaia);

d) – svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti ammontano a 7.020 migliaia e registrano un aumento di 1.970 migliaia rispetto al preventivo e si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso aziende contribuenti per 7.000 migliaia e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per mutui per 20 migliaia.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 2.386.600 (3.069.400)

a) – oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è risultato pari a 450 migliaia, in linea con il preventivo.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 1.937 migliaia (preventivo 2.619 migliaia), tra i più rilevanti si segnalano le imposte relative al risultato positivo conseguito dal portafoglio titoli in regime di risparmio amministrato per 1.500 migliaia e le Spese di gestione infortuni per 165 migliaia (preventivo 179 migliaia).

(A – B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro – 193.297.100 (-190.235.100)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il margine operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 22.268.000 (25.093.400)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti, gli investimenti di natura mobiliare, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

La categoria ha registrato una diminuzione di 2.825 migliaia.

L'area è così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 21.809.000 (26.658.000)

a) – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 2.752 migliaia in flessione per 250 migliaia e si riferiscono ai proventi sulla concessione dei finanziamenti agli iscritti e al Fondo Integrativo Ex-fissa Gestione Fieg;

b) – da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 4.000 migliaia in aumento di 2.500 migliaia e si riferiscono agli utili stimati e derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie;

c) – da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 15.000 migliaia, in riduzione di 7.000 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a breve termine e classificati nell'attivo circolante;

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 57 migliaia in riduzione di 99 migliaia e si riferiscono agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente e agli interessi di rateizzo e di mora sulle concessioni creditorie di natura diversa da quella contributiva.

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 2.590.000 (864.600)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 117 migliaia e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi sulle restituzioni di somme di natura previdenziale alle aziende e agli iscritti;

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 2.472 migliaia (preventivo 764 migliaia) e sono riferiti, per la gran parte, a tutti gli oneri relativi al portafoglio mobiliare, tra cui risultano 2.100 migliaia di perdite derivanti dalle operazioni di negoziazione (preventivo 300 migliaia), 250 migliaia per spese e commissioni sul portafoglio titoli (preventivo 350 migliaia).

17 bis) - utili e perdite su cambi = Euro 3.049.000 (-700.000)

Il risultato di tale categoria è determinato dalla differenza tra le oscillazioni cambi attive sui titoli per 3.200 migliaia e le oscillazioni cambi passive su titoli e conti correnti valutari per 151 migliaia.

D - Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie = Euro -2.050.000 (-800.000)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività e passività finanziarie.

Il saldo negativo della categoria aumenta di 1.250 migliaia e si riferisce totalmente alla stima delle operazioni di svalutazione dei titoli in portafoglio alla fine dell'esercizio.

L'area è così composta:

18) Rivalutazioni = Euro 0 (0)

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

Non sono state previste rivalutazioni dei titoli in portafoglio.

19) Svalutazioni = Euro 2.050.000 (800.000)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie ed è pari a 250 migliaia (preventivo 800 migliaia).

c)- di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati nell'attivo circolante, assestate a 1.800 migliaia, non stimate nel bilancio preventivo.

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 593.500 (4.350.000)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario.

L'area risulta così composta:

20) Proventi = Euro 594.000 (4.500.000)

I proventi della categoria in questione risultano in flessione di 3.906 migliaia principalmente per il mancato realizzo delle plusvalenze da cessione immobili stimate in sede di preventivo per effetto dello slittamento all'anno successivo del completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà. La previsione è attribuibile per la gran parte (573 migliaia) al rimborso, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, degli oneri sostenuti per i maggiori ammortizzatori sociali liquidati nel corso dell'anno 2016, rispetto all'anno 2015, in conformità alla legge di stabilità per l'anno 2014.

21) Oneri straordinari = Euro 500 (150.000)

Gli oneri della categoria risultano in flessione per 149 migliaia e si riferiscono per la gran parte alle minusvalenze non realizzate nel corso dell'esercizio a seguito dello slittamento all'anno successivo dell'apporto conclusivo degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

Risultato prima delle imposte = Euro - 172.485.600 (-161.591.700)

Il risultato intermedio conseguito prima delle imposte risulta maggiormente negativo di 10.894 migliaia rispetto a quanto preventivato.

Imposte dell'esercizio = Euro 2.915.000 (1.514.200)

Sono costituite dal carico delle imposte di esercizio calcolato sull'imponibile fiscale e si riferiscono all'IRES per 2.170 migliaia e all'IRAP per 745 migliaia e registrano complessivamente un aumento di 1.401 migliaia.

Risultato economico = Euro - 175.400.600 (-163.105.900)

Il disavanzo economico stimato in assestamento risulta in aumento di 12.295 migliaia rispetto alle previsioni iniziali e sarà interamente coperto dalla Riserva IVS, così come previsto dal vigente Regolamento.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2018-2020.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2018 sono stati considerati i dati stimati dall'Ente per la stesura del bilancio di Assestamento 2018, per l'anno 2019 sono stati proposti i dati stimati per la stesura del bilancio di Previsione 2019, mentre per quanto riguarda l'anno 2020 si è preso in analisi, per la parte istituzionale, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2015 presentato a settembre 2016 a seguito della Riforma Previdenziale. In generale sono state applicate le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali: include le entrate per contributi totali indicati nel bilancio tecnico;
- voce A) 5) Altri ricavi e proventi: include, prevalentemente, le entrate derivanti dal riaddebito dei costi per servizi resi alla Gestione Separata dell'Inpgi;
- voce B) 7) a) Erogazione di servizi istituzionali: include le uscite per prestazioni totali indicate nel bilancio tecnico;
- restanti voci riferite ai costi della produzione (B): per quanto concerne il Preventivo 2020 e con riferimento soprattutto all'acquisizione di beni e servizi, le voci di costo sono state ridotte prevalentemente del 5% rispetto al Preventivo 2019, in un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione. Altre componenti negative di reddito sono state azzerate in quanto riferibili a componenti di costo legate agli immobili che sono stati/saranno apportati al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola" mentre alcune voci sono state valorizzate in funzione di specifici eventi che si realizzeranno nel corso del 2020 – esempio: elezione organi statutari - .
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI è stata valorizzata tenendo conto delle previsioni di rendimento del patrimonio e dell'avanzo di gestione totale indicati nel bilancio tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE per quanto riguarda il preventivo 2019 è in linea fondamentalmente con il valore indicato nell'Assestamento 2018, mentre si azzerava nel preventivo 2020, in quanto al momento non prevedibili.
- la categoria E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI è prevista con un saldo pari a zero nel Preventivo 2020, in quanto non prevedibili.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Conto economico gestionale confrontato con consuntivo 2017

Rideterminazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
RICAVI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
	Contributi dell'anno			
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	332.000.000	336.000.000	-4.000.000
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.000.000	17.500.000	-500.000
	Contributi assegni familiari	500.000	500.000	0
	Contributi assicurazione infortuni	2.000.000	2.200.000	-200.000
	Contributi mobilità	0	0	0
	Contributo ammortizzatori sociali	5.300.000	5.500.000	-200.000
	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	420.000	450.000	-30.000
	Contributi di solidarietà	2.800.000	2.800.000	0
	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
	Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	20.000	0	20.000
	Totale contributi dell'anno	360.040.000	364.950.000	-4.910.000
	Contributi anni precedenti			
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	6.000.000	0
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	350.000	200.000	150.000
	Contributi assegni familiari	10.000	10.000	0
	Contributi assicurazione infortuni	50.000	35.000	15.000
	Contributi mobilità	13.000	13.000	0
	Contributo ammortizzatori sociali	50.000	20.000	30.000
	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	35.000	20.000	15.000
	Contributi di solidarietà	25.000	5.000	20.000
	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
	Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	0	0	0
	Totale contributi anni precedenti	6.533.000	6.303.000	230.000
	TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	366.573.000	371.253.000	-4.680.000
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
	Contributi prosecuzione volontaria	650.000	1.000.000	-350.000
	Riscatto periodi contributivi	1.400.000	800.000	600.000
	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	8.000.000	7.000.000	1.000.000
	TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	10.050.000	8.800.000	1.250.000
3	SANZIONI ED INTERESSI			
	Sanzioni civili e interessi riscattori	4.080.200	4.080.200	0
	TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.080.200	4.080.200	0
4	ALTRI RICAVI			
	Recuperi previdenziali ed assistenziali	8.126.400	5.581.800	2.544.600
	Recuperi infortuni e prestazioni integrative	255.000	330.000	-75.000
	TOTALE ALTRI RICAVI	8.381.400	5.911.800	2.469.600
5	UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
	Copertura infortuni	26.000	0	26.000
	Copertura trattamento fine rapporto	1.545.000	2.930.000	-1.385.000
	Copertura indennizzi	0	0	0
	TOTALE UTILIZZO FONDI	1.571.000	2.930.000	-1.359.000
	TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	390.655.600	392.975.000	-2.319.400

CONTO ECONOMICO	Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	529.900.000	528.200.000	1.700.000
Liquidazione in capitale	150.000	300.000	-150.000
Pensioni non contributive	86.000	86.000	0
Totale pensioni	530.136.000	528.586.000	1.550.000
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	650.000	0
Assegni familiari pensionati	8.000	17.000	-9.000
Assegni familiari disoccupat	45.300	70.000	-24.700
Totale assegni	703.300	737.000	-33.700
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	11.000.000	12.000.000	-1.000.000
Trattamento tubercolosi	5.000	8.000	-3.000
Gestione infortuni	1.961.500	1.085.000	876.500
Trattamento fine rapporto	3.000.000	3.500.000	-500.000
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	2.500.000	3.000.000	-500.000
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	3.500.000	4.000.000	-500.000
Indennità di mobilità	117.000	140.000	-23.000
Totale indennizzi	22.083.500	23.733.000	-1.649.500
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	552.922.800	553.056.000	-133.200
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	100.000	240.000	-140.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	4.300	0	4.300
Assegni di superinvalidità	1.167.000	1.000.000	167.000
Accertamenti sanitari per superinvalidità	31.500	40.000	-8.500
Case di riposo per i pensionati	435.000	600.000	-165.000
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	1.737.800	1.880.000	-142.200
TOTALE PRESTAZIONI	554.660.600	554.936.000	-275.400
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	2.500.000	1.000.000	1.500.000
Gestione fondo Infortuni	165.000	1.201.000	-1.036.000
Altre uscite	440.500	262.000	178.500
TOTALE ALTRI COSTI	3.105.500	2.463.000	642.500
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	557.766.100	557.399.000	367.100
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-167.110.500	-164.424.000	-2.686.500

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento asest/prev 2018
GESTIONE PATRIMONIALE				
PROVENTI				
1	PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
	Affitti di immobili	230.000	290.000	-60.000
	Recupero spese gestione immobili	291.000	231.000	60.000
	Interessi di mora e rateizzo	10.000	10.000	0
	Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	8.000	4.500.000	-4.492.000
	TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	539.000	5.031.000	-4.492.000
2	PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
	Finanziamenti di Mutui			
	Interessi attivi su mutui	1.200.000	1.400.000	-200.000
	Recupero spese concessione mutui	1.000	1.000	0
	Interessi di mora e rateizzo	25.500	30.500	-5.000
	Totale proventi su finanziamenti di Mutui	1.226.500	1.431.500	-205.000
	Finanziamenti di Prestiti			
	Interessi attivi su prestiti	1.550.000	1.600.000	-50.000
	Interessi di mora e rateizzo	20.500	25.500	-5.000
	Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.570.500	1.625.500	-55.000
	Altri proventi su finanziamenti			
	Altri proventi	0	0	0
	Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0
	TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	2.797.000	3.057.000	-260.000
3	PROVENTI FINANZIARI			
	Proventi gestione Mobiliare			
	Utili da negoziazioni e proventi da cambi	22.200.000	24.300.000	-2.100.000
	Altri proventi	1.000	0	1.000
	Totale proventi gestione Mobiliare	22.201.000	24.300.000	-2.099.000
	Altri proventi Finanziari			
	Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.000	90.000	-89.000
	Altri proventi	1.000	1.000	0
	Totale altri proventi Finanziari	2.000	91.000	-89.000
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	22.203.000	24.391.000	-2.188.000
	TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	25.539.000	32.479.000	-6.940.000
ONERI				
1	ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
	Oneri gestione immobiliare	166.000	154.000	12.000
	Spese condominiali a carico inquilini	43.000	75.000	-32.000
	Spese per il personale portierato	33.000	32.000	1.000
	Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	35.000	60.000	-25.000
	Oneri tributari della gestione immobiliare	71.000	36.000	35.000
	Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	0	150.000	-150.000
	TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	348.000	507.000	-159.000

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
2	ONERI SU FINANZIAMENTI			
	Oneri per la concessione di mutui	16.500	0	16.500
	Altri oneri	0	0	0
	TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	16.500	0	16.500
3	ONERI FINANZIARI			
	Oneri gestione Mobiliare			
	Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	2.251.000	1.800.000	451.000
	Spese e commissioni	250.000	350.000	-100.000
	Oneri tributari della gestione mobiliare	1.501.000	1.001.000	500.000
	Altri oneri	0	0	0
	Totale oneri gestione Mobiliare	4.002.000	3.151.000	851.000
	TOTALE ONERI FINANZIARI	4.002.000	3.151.000	851.000
	TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.366.500	3.658.000	708.500
	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	21.172.500	28.821.000	-7.648.500

COSTI DI STRUTTURA

1	ORGANI DELL'ENTE			
	Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	574.000	610.500	-36.500
	Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	236.000	236.000	0
	Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	223.000	253.000	-30.000
	Spese di funzionamento commissioni	6.500	6.000	500
	Spese di rappresentanza	16.000	16.000	0
	Elezioni organi statuari	0	0	0
	Oneri previdenziali ed assistenziali	74.600	76.500	-1.900
	TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.130.100	1.198.000	-67.900
2	PERSONALE			
	Personale di struttura			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.350.000	10.480.000	-130.000
	Straordinari	110.000	120.000	-10.000
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	310.000	330.000	-20.000
	Oneri previdenziali e assistenziali	2.950.500	3.016.500	-66.000
	Accantonamento trattamenti di quiescenza	434.000	437.000	-3.000
	Corsi di formazione	20.000	40.000	-20.000
	Interventi assistenziali per il personale	380.000	380.000	0
	Altre spese del personale	312.000	312.000	0
	Tattamento fine rapporto	854.000	842.000	12.000
	Totale costi del personale di struttura	15.720.500	15.957.500	-237.000
	Personale gestione commerciale			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	610.000	665.000	-55.000
	Straordinari	1.500	1.500	0

CONTO ECONOMICO	Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	9.000	12.500	-3.500
Oneri previdenziali e assistenziali	190.000	218.500	-28.500
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.000	22.000	0
Corsi di formazione	1.000	3.000	-2.000
Interventi assistenziali per il personale	16.000	16.000	0
Altre spese del personale	26.000	34.000	-8.000
Trattamento fine rapporto	57.000	67.000	-10.000
Totale costi del personale della gestione commerciale	932.500	1.039.500	-107.000
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	50.000	200.000	-150.000
Totale altri costi del personale	50.000	200.000	-150.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.703.000	17.197.000	-494.000
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	103.000	118.000	-15.000
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	630.000	500.000	130.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	165.000	0	165.000
Fitto locali	210.000	1.534.000	-1.324.000
Utenze e spese di funzionamento sedi	620.000	660.000	-40.000
Premi di assicurazione	115.000	121.200	-6.200
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	90.000	105.000	-15.000
Costi delle autovetture	24.000	25.600	-1.600
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	163.500	115.500	48.000
Consulenze tecniche	6.000	5.000	1.000
Altre consulenze	150.000	120.000	30.000
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.000	0
Spese notarili	5.000	10.000	-5.000
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	251.500	272.500	-21.000
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.646.000	3.699.800	-1.053.800
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.471.000	2.450.000	21.000
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.471.000	2.450.000	21.000
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	760.000	760.000	0
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	760.000	760.000	0
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	50.500	20.500	30.000
Interessi vari	0	0	0
Altri oneri	71.500	71.100	400
TOTALE ONERI FINANZIARI	122.000	91.600	30.400

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
7 AMMORTAMENTI				
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	270.000	463.000	-193.000
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	84.000	104.000	-20.000
	TOTALE AMMORTAMENTI	354.000	567.000	-213.000
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.186.100	25.963.400	-1.777.300
ALTRI PROVENTI E ONERI				
1 ALTRI PROVENTI				
	Recupero spese legali	160.000	150.000	10.000
	Recupero spese generali di amministrazione	280.000	275.000	5.000
	Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.155.500	4.042.000	113.500
	Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.060.000	0
	Altri proventi e recuperi vari	598.100	13.100	585.000
	TOTALE ALTRI PROVENTI	7.253.600	6.540.100	713.500
2 ALTRI ONERI				
	Imposte, tasse e tributi vari	84.500	255.000	-170.500
	Altri oneri	460.600	460.400	200
	TOTALE ALTRI ONERI	545.100	715.400	-170.300
	DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	6.708.500	5.824.700	883.800
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE				
1 RIVALUTAZIONI				
	Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
	TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
2 SVALUTAZIONI				
	Svalutazione crediti	7.020.000	5.050.000	1.970.000
	Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.050.000	800.000	1.250.000
	TOTALE SVALUTAZIONI	9.070.000	5.850.000	3.220.000
	SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-9.070.000	-5.850.000	-3.220.000
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO				
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO				
	Imposte sul reddito d'esercizio	2.915.000	1.514.200	1.400.800
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	2.915.000	1.514.200	1.400.800
	AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	-175.400.600	-163.105.900	-12.294.700

CONTO ECONOMICO GESTIONALE
CONFRONTATO CON CONSUNTIVO 2017

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento assest 2018 cons 2017
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
RICAVI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
	Contributi dell'anno			
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	332.000.000	340.177.403	-8.177.403
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.000.000	16.497.896	502.104
	Contributi assegni familiari	500.000	479.727	20.273
	Contributi assicurazione infortuni	2.000.000	2.184.078	-184.078
	Contributi mobilità	0	0	0
	Contributo ammortizzatori sociali	5.300.000	5.482.902	-182.902
	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	420.000	488.684	-68.684
	Contributi di solidarietà	2.800.000	2.601.991	198.009
	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
	Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	20.000	0	20.000
	Totale contributi dell'anno	360.040.000	367.912.683	-7.872.683
	Contributi anni precedenti			
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	8.386.105	-2.386.105
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	350.000	395.604	-45.604
	Contributi assegni familiari	10.000	11.669	-1.669
	Contributi assicurazione infortuni	50.000	80.890	-30.890
	Contributi mobilità	13.000	20.837	-7.837
	Contributo ammortizzatori sociali	50.000	9.842	40.158
	Contributi fondo garanzia indennità anzianità	35.000	46.060	-11.060
	Contributi di solidarietà	25.000	13.159	11.841
	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
	Contributi addizionali cigs a carico dei datori di lavoro	0	0	0
	Totale contributi anni precedenti	6.533.000	8.964.167	-2.431.167
	TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	366.573.000	376.876.850	-10.303.850
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
	Contributi prosecuzione volontaria	650.000	651.982	-1.982
	Riscatto periodi contributivi	1.400.000	1.133.779	266.221
	Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	8.000.000	10.528.484	-2.528.484
	TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	10.050.000	12.314.245	-2.264.245
3	SANZIONI ED INTERESSI			
	Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080.200	13.760.075	-9.679.875
	TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.080.200	13.760.075	-9.679.875
4	ALTRI RICAVI			
	Recuperi previdenziali ed assistenziali	8.126.400	6.709.838	1.416.562
	Recuperi infortuni e prestazioni integrative	255.000	368.228	-113.228
	TOTALE ALTRI RICAVI	8.381.400	7.078.066	1.303.334
5	UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
	Copertura infortuni	26.000	0	26.000
	Copertura trattamento fine rapporto	1.545.000	1.998.485	-453.485
	Copertura indennizzi	0	0	0
	TOTALE UTILIZZO FONDI	1.571.000	1.998.485	-427.485
	TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	390.655.600	412.027.721	-21.372.121

CONTO ECONOMICO	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento assest 2018 cons 2017
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	529.900.000	510.976.555	18.923.445
Liquidazione in capitale	150.000	332.065	-182.065
Pensioni non contributive	86.000	80.851	5.149
Totale pensioni	530.136.000	511.389.472	18.746.528
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	712.038	-62.038
Assegni familiari pensionati	8.000	15.888	-7.888
Assegni familiari disoccupat	45.300	67.255	-21.955
Totale assegni	703.300	795.181	-91.881
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	11.000.000	12.076.957	-1.076.957
Trattamento tubercolosi	5.000	0	5.000
Gestione infortuni	1.961.500	1.663.516	297.984
Trattamento fine rapporto	3.000.000	2.846.614	153.386
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	2.500.000	3.479.854	-979.854
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	3.500.000	8.463.249	-4.963.249
Indennità di mobilità	117.000	138.220	-21.220
Totale indennizzi	22.083.500	28.668.410	-6.584.910
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	552.922.800	540.853.063	12.069.738
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	100.000	42.000	58.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	4.300	143.916	-139.616
Assegni di superinvalidità	1.167.000	1.282.808	-115.808
Accertamenti sanitari per superinvalidità	31.500	34.970	-3.470
Case di riposo per i pensionati	435.000	550.098	-115.098
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	1.737.800	2.053.791	-315.991
TOTALE PRESTAZIONI	554.660.600	542.906.854	11.753.746
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	2.500.000	2.223.124	276.876
Gestione fondo Infortuni	165.000	704.094	-539.094
Altre uscite	440.500	235.828	204.672
TOTALE ALTRI COSTI	3.105.500	3.163.046	-57.546
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	557.766.100	546.069.900	11.696.200
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-167.110.500	-134.042.179	-33.068.321

CONTO ECONOMICO

Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento asset 2018 cons 2017
----------------------	--------------------	--

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili	230.000	2.236.198	-2.006.198
Recupero spese gestione immobili	291.000	1.183.159	-892.159
Interessi di mora e rateizzo	10.000	47.989	-37.989
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	8.000	45.786.733	-45.778.733
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	539.000	49.254.079	-48.715.079

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI

Finanziamenti di Mutui

Interessi attivi su mutui	1.200.000	1.540.962	-340.962
Recupero spese concessione mutui	1.000	877	123
Interessi di mora e rateizzo	25.500	18.328	7.172
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	1.226.500	1.560.167	-333.667

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	1.550.000	1.727.114	-177.114
Interessi di mora e rateizzo	20.500	24.925	-4.425
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.570.500	1.752.039	-181.539

Altri proventi su finanziamenti

Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0

TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	2.797.000	3.312.206	-515.206
---	------------------	------------------	-----------------

3 PROVENTI FINANZIARI

Proventi gestione Mobiliare

Utili da negoziazioni e proventi da cambi	22.200.000	40.301.540	-18.101.540
Altri proventi	1.000	0	1.000
Totale proventi gestione Mobiliare	22.201.000	40.301.540	-18.100.540

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.000	72.202	-71.202
Altri proventi	1.000	212	788
Totale altri proventi Finanziari	2.000	72.414	-70.414

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	22.203.000	40.373.954	-18.170.954
-----------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	25.539.000	92.940.238	-67.401.238
--	-------------------	-------------------	--------------------

ONERI

1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE

Oneri gestione immobiliare	166.000	245.593	-79.593
Spese condominiali a carico inquilini	43.000	318.468	-275.468
Spese per il personale portierato	33.000	29.891	3.109
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	35.000	360.189	-325.189
Oneri tributari della gestione immobiliare	71.000	590.896	-519.896
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	0	6.909.211	-6.909.211
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	348.000	8.454.247	-8.106.247

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento assest 2018 cons 2017
2	ONERI SU FINANZIAMENTI			
	Oneri per la concessione di mutui	16.500	0	16.500
	Altri oneri	0	0	0
	TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	16.500	0	16.500
3	ONERI FINANZIARI			
	Oneri gestione Mobiliare			
	Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	2.251.000	14.272.915	-12.021.915
	Spese e commissioni	250.000	213.098	36.902
	Oneri tributari della gestione immobiliare	1.501.000	5.310.966	-3.809.966
	Altri oneri	0	0	0
	Totale oneri gestione Mobiliare	4.002.000	19.796.978	-15.794.978
	TOTALE ONERI FINANZIARI	4.002.000	19.796.978	-15.794.978
	TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.366.500	28.251.225	-23.884.725
	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	21.172.500	64.689.013	-43.516.513
COSTI DI STRUTTURA				
1	ORGANI DELL'ENTE			
	Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	574.000	603.721	-29.721
	Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	236.000	214.803	21.197
	Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	223.000	205.716	17.284
	Spese di funzionamento commissioni	6.500	6.985	-485
	Spese di rappresentanza	16.000	11.558	4.442
	Elezioni organi statuari	0	0	0
	Oneri previdenziali ed assistenziali	74.600	69.777	4.823
	TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.130.100	1.112.561	17.539
2	PERSONALE			
	Personale di struttura			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.350.000	10.262.577	87.423
	Straordinari	110.000	95.984	14.016
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	310.000	274.437	35.563
	Oneri previdenziali e assistenziali	2.950.500	2.894.865	55.635
	Accantonamento trattamenti di quiescenza	434.000	424.848	9.152
	Corsi di formazione	20.000	9.471	10.529
	Interventi assistenziali per il personale	380.000	376.753	3.247
	Altre spese del personale	312.000	306.494	5.506
	Tattamento fine rapporto	854.000	846.819	7.181
	Totale costi del personale di struttura	15.720.500	15.492.250	228.250
	Personale gestione commerciale			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	610.000	803.375	-193.375
	Straordinari	1.500	714	786

CONTO ECONOMICO	Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento assest 2018 cons 2017
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	9.000	3.740	5.260
Oneri previdenziali e assistenziali	190.000	235.704	-45.704
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.000	21.645	355
Corsi di formazione	1.000	0	1.000
Interventi assistenziali per il personale	16.000	15.523	477
Altre spese del personale	26.000	23.551	2.449
Trattamento fine rapporto	57.000	67.861	-10.861
Totale costi del personale della gestione commerciale	932.500	1.172.114	-239.614
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	50.000	0	50.000
Totale altri costi del personale	50.000	0	50.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.703.000	16.664.364	38.636
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	103.000	121.627	-18.627
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	630.000	545.488	84.512
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	165.000	168.745	-3.745
Fitto locali	210.000	29.975	180.025
Utenze e spese di funzionamento sedi	620.000	680.691	-60.691
Premi di assicurazione	115.000	121.176	-6.176
Godimento di beni di terzi	60.000	55.698	4.302
Spese postali e telematiche	90.000	106.348	-16.348
Costi delle autovetture	24.000	22.489	1.511
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	163.500	122.455	41.045
Consulenze tecniche	6.000	25.896	-19.896
Altre consulenze	150.000	152.411	-2.411
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.300	-300
Spese notarili	5.000	2.292	2.708
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	251.500	287.535	-36.035
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.646.000	2.496.125	149.875
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.471.000	2.442.501	28.499
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.471.000	2.442.501	28.499
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	760.000	728.434	31.566
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	760.000	728.434	31.566
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	50.500	17.140	33.360
Interessi vari	0	0	0
Altri oneri	71.500	68.368	3.132
TOTALE ONERI FINANZIARI	122.000	85.508	36.492

CONTO ECONOMICO		Assestamento 2018	Consuntivo 2017	Scostamento asset 2018 cons 2017
7 AMMORTAMENTI				
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	270.000	428.198	-158.198
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	84.000	77.322	6.678
	TOTALE AMMORTAMENTI	354.000	505.520	-151.520
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.186.100	24.035.012	151.088
ALTRI PROVENTI E ONERI				
1 ALTRI PROVENTI				
	Recupero spese legali	160.000	191.790	-31.790
	Recupero spese generali di amministrazione	280.000	296.174	-16.174
	Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.155.500	3.978.362	177.138
	Proventi Attività Commerciale	2.060.000	2.918.919	-858.919
	Altri proventi e recuperi vari	598.100	98.010	500.090
	TOTALE ALTRI PROVENTI	7.253.600	7.483.255	-229.655
2 ALTRI ONERI				
	Imposte, tasse e tributi vari	84.500	158.716	-74.216
	Altri oneri	460.600	478.499	-17.899
	TOTALE ALTRI ONERI	545.100	637.216	-92.116
	DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	6.708.500	6.846.040	-137.540
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE				
1 RIVALUTAZIONI				
	Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	2.697.943	-2.697.943
	TOTALE RIVALUTAZIONI	0	2.697.943	-2.697.943
2 SVALUTAZIONI				
	Svalutazione crediti	7.020.000	11.359.223	-4.339.223
	Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.050.000	2.168.609	-118.609
	TOTALE SVALUTAZIONI	9.070.000	13.527.831	-4.457.831
	SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-9.070.000	-10.829.888	1.759.888
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO				
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO				
	Imposte sul reddito d'esercizio	2.915.000	3.240.561	-325.561
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	2.915.000	3.240.561	-325.561
	AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	-175.400.600	-100.612.588	-74.788.012

RIDETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

RIDETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2018		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' EFFETTIVA AL 1/1/2018 (A)		22.487
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		613.397
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	382.551	
Contributi obbligatori	360.040	
Contributi non obbligatori	10.050	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080	
Altre entrate gestione previdenziale	8.381	
Entrate gestione patrimoniale	3.329	
Proventi immobiliari	531	
Proventi su mutui	1.226	
Proventi su prestiti	1.570	
Proventi finanziari	2	
Altri proventi	7.254	
Altri proventi	3.098	
Riaddebito Costi alla Gestione Separata	4.156	
Entrate in c/capitale	220.263	
Riscossione di crediti finanziari	20.065	
Riscossione di crediti contributivi	6.533	
Disinvestimenti mobiliari	193.665	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		583.384
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	555.100	
Pensioni	530.136	
Assegni	703	
Indennizzi	22.083	
Prestazioni non obbligatorie	1.738	
Altri costi	440	
Uscite gestione patrimoniale	3.808	
Oneri gestione immobiliare	277	
Oneri tributari	2.986	
Altri costi e oneri	545	
Uscite relative ai costi di struttura	23.832	
Spese organi dell'ente	1.130	
Costo del personale	16.703	
Acquisto di beni e servizi	2.646	
Contributi Associazioni Stampa	2.471	
Altri Costi	760	
Oneri finanziari	122	
Uscite in c/capitale non discrezionali	644	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	158	
Estinzione debiti diversi	486	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA DELL'ANNO (D = A+B-C)		52.500
RIDETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)		13.000
Acquisto di valori mobiliari	8.000	
Concessione di prestiti	5.000	
Concessione di mutui	-	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2018 (D - E)		39.500

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	389.084.600	390.045.000	-960.400
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	389.084.600	390.045.000	-960.400
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz., semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	8.760.600	9.991.100	-1.230.500
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	8.760.600	9.991.100	-1.230.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	397.845.200	400.036.100	-2.190.900
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	141.500	156.500	-15.000
7) - Per servizi	564.232.700	562.610.300	1.622.400
a) erogazione di servizi istituzionali	557.395.600	555.961.000	1.434.600
b) acquisizione di servizi	5.382.500	5.207.300	175.200
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	347.000	266.000	81.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.107.600	1.176.000	-68.400
8) - Per godimento di beni di terzi	284.000	1.609.500	-1.325.500
9) - Per il Personale	16.723.500	17.208.500	-485.000
a) salari e stipendi	11.093.500	11.287.500	-194.000
b) oneri sociali	3.148.500	3.243.000	-94.500
c) trattamento di fine rapporto	913.000	911.000	2.000
d) trattamento di quiescenza e simili	456.000	459.000	-3.000
e) altri costi	1.112.500	1.308.000	-195.500
10) - Ammortamenti e svalutazioni	7.374.000	5.617.000	1.757.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	270.000	463.000	-193.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	84.000	104.000	-20.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.020.000	5.050.000	1.970.000
11) - Varia. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	2.386.600	3.069.400	-682.800
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	1.936.600	2.619.400	-682.800
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	591.142.300	590.271.200	871.100
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-193.297.100	-190.235.100	-3.062.000
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	21.809.000	26.658.000	-4.849.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.752.000	3.002.000	-250.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.000.000	1.500.000	2.500.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	22.000.000	-7.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	57.000	156.000	-99.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	2.590.000	864.600	1.725.400
a) Interessi passivi	117.500	101.000	16.500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.472.500	763.600	1.708.900
17 bis) - Utili e perdite su cambi	3.049.000	-700.000	3.749.000
a) Utili su cambi	3.200.000	800.000	2.400.000
b) Perdite su cambi	151.000	1.500.000	-1.349.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	22.268.000	25.093.400	-2.825.400

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Assestamento 2018	Preventivo 2018	Scostamento assest/prev 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	2.050.000	800.000	1.250.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	250.000	800.000	-550.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800.000	0	1.800.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-2.050.000	-800.000	-1.250.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	594.000	4.500.000	-3.906.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	500	150.000	-149.500
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	593.500	4.350.000	-3.756.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-172.485.600	-161.591.700	-10.893.900
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.915.000	1.514.200	1.400.800
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-175.400.600	-163.105.900	-12.294.700

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Assestamento 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	519.093.000	390.568.300	389.084.600
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	519.093.000	390.568.300	389.084.600
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	7.210.000	8.445.100	8.760.600
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	7.210.000	8.445.100	8.760.600
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	526.303.000	399.013.400	397.845.200
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	129.675	136.500	141.500
7) - Per servizi	580.951.150	576.789.500	564.232.700
a) erogazione di servizi istituzionali	574.488.000	570.059.000	557.395.600
b) acquisizione di servizi	5.072.975	5.298.500	5.382.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	272.175	314.000	347.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.118.000	1.118.000	1.107.600
8) - Per godimento di beni di terzi	268.139	274.000	284.000
9) - Per il Personale	17.145.500	17.178.000	16.723.500
a) salari e stipendi	11.268.500	11.290.500	11.093.500
b) oneri sociali	3.200.000	3.208.000	3.148.500
c) trattamento di fine rapporto	927.000	929.000	913.000
d) trattamento di quiescenza e simili	464.000	464.000	456.000
e) altri costi	1.286.000	1.286.500	1.112.500
10) - Ammortamenti e svalutazioni	5.386.000	5.404.000	7.374.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	240.000	250.000	270.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	96.000	104.000	84.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.050.000	5.050.000	7.020.000
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	4.426.225	4.710.600	2.386.600
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	450.000
b) altri oneri diversi di gestione	3.976.225	4.260.600	1.936.600
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	608.306.689	604.492.600	591.142.300
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-82.003.689	-205.479.200	-193.297.100
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		0	0
16) - Altri proventi finanziari	67.082.789	24.434.500	21.809.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.057.000	2.377.500	2.752.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	7.000.000	4.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	64.989.789	15.000.000	15.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	36.000	57.000	57.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	642.100	1.888.000	2.590.000
a) Interessi passivi	100.000	101.000	117.500
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	542.100	1.787.000	2.472.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	0	0	3.049.000
a) Utili su cambi	0	0	3.200.000
b) Perdite su cambi	0	0	151.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	66.440.689	22.546.500	22.268.000

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Assestamento 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	200.000	2.050.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	200.000	250.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	1.800.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	-200.000	-2.050.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	4.500.000	594.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	7.000	500
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	4.493.000	593.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-15.563.000	-178.639.700	-172.485.600
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.600.000	2.845.000	2.915.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-18.163.000	-181.484.700	-175.400.600

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame, prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Istituto. Le attività consistono: - nell'analisi delle variabili macroeconomiche di settore; - nella realizzazione di valutazioni attuariali; - nella definizione delle leve; - nella realizzazione di una riforma previdenziale che garantisca stabilità prospettica ed equità tra generazioni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	1 anno (con revisione degli impatti in seguito all'adozione della riforma)
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2
Indicatore 1	- INDICE DI GARANZIA GENERALE (capacità di copertura con il Patrimonio Netto delle 5 annualità di Pensione IVS)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- INDICE DI GARANZIA GENERALE: pari o superiore all'unità
Valori a Consuntivo	-
Indicatore 2	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta tra Ricavi Totali e Costi Totali
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta positivo tra Ricavi Totali e Costi Totali
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale con revisione annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
INPGI - GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si è esaminato l'elaborato relativo all'assestamento al Bilancio di Previsione 2018 della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 redatto per il triennio 2018/2020 (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Nel periodo 2016-2017 l'istituto ha varato riforme strutturali del sistema previdenziale volte al ripristino del riequilibrio finanziario che sono state definitivamente approvate dai ministeri vigilanti nel corso del 2017 che andranno parametrize con l'aggiornamento del bilancio tecnico le cui attività di revisione risultano ancora in corso.

Le risultanze economiche assestate tengono quindi conto dei primi interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti non si apprezzano nell'attuale strumento di bilancio essendo prevedibili, come rappresentato dall'Ente, solo nel medio e lungo periodo.

Risultano inoltre, riformulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno.

Passando all'analisi delle risultanze economiche di bilancio attese per l'anno 2018, il **conto economico** risulta influenzato dai risultati negativi, rispetto alla previsione iniziale, registrati sia nella gestione previdenziale (variazione negativa rispetto al preventivo 2018 pari a euro 2.686 migliaia) che in quella patrimoniale (variazione negativa pari a euro 7.648 migliaia) nonché dall'aumento del saldo negativo della categoria delle svalutazioni e rettifiche.

Nel corso dell'anno non sono previsti apporti di immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI-Giovanni Amendola" e suo completamento è previsto nel corso dell'anno 2019.

Il risultato previsto per l'esercizio 2018 risulta dalla seguente tabella:

	<i>Assestamento 2018</i>	<i>Preventivo 2018</i>	<i>differenze</i>
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	390.655.600	392.975.000	-2.319.400
<i>COSTI</i>	557.766.100	557.399.000	367.100
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-167.110.500	-164.424.000	-2.686.500
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	25.539.000	32.479.000	-6.940.000
<i>ONERI</i>	4.366.500	3.658.000	708.500
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	21.172.500	28.821.000	-7.648.500
<i>SPESE DI STRUTTURA</i>	24.186.100	25.963.400	-1.777.300
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	6.708.500	5.824.700	883.800
<i>SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.</i>	-9.070.000	-5.850.000	-3.220.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	2.915.000	1.514.200	1.400.800
RISULTATO ECONOMICO	-175.400.600	-163.105.900	-12.294.700

La **gestione previdenziale** è rideterminata in assestamento con un saldo negativo di 167.110 migliaia in peggioramento di 2.686 migliaia rispetto a quanto preventivato per effetto della previsione in flessione dei ricavi della categoria.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione IVS il rapporto tra gli oneri per Pensioni IVS ed i proventi per Contributi IVS correnti risulta essere pari a 159.61% a fronte del rapporto di 150.21% del consuntivo 2017 e dunque in peggioramento confermando il trend negativo.

Nell'ambito dei **ricavi** si registra una variazione negativa di 2.319 migliaia pari al 0,59% rispetto al preventivo, da ricondurre essenzialmente alla flessione dei contributi obbligatori, stimati in complessivi 366.573 migliaia in diminuzione per l'1,26% parzialmente contenuta dall'aumento dei contributi non obbligatori e dei recuperi previdenziali.

I **costi** si mantengono sostanzialmente in linea con le previsioni pur rilevando un aumento delle Pensioni IVS di 1.700 migliaia, pari allo 0,32%, una diminuzione degli indennizzi di 1.649 migliaia.

Considerato il perdurare del risultato negativo della gestione previdenziale, il collegio sindacale, nel confermare i profili di alta criticità, auspica che gli interventi di riforma del sistema previdenziale intrapresi dall'Istituto ed approvati dai ministeri vigilanti possano ricondurre nel tempo al riequilibrio del rapporto contributi/prestazioni ed alla salvaguardia della sostenibilità di lungo periodo. Pertanto il collegio raccomanda agli Organi di voler monitorare gli andamenti della gestione previdenziale verificando, con adeguata periodicità, gli scostamenti del risultato da essa prodotto rispetto sia ai bilanci di previsione redatti dalla struttura che al bilancio tecnico attuariale (che deve essere aggiornato), dando corso, alle eventuali necessarie attività finalizzate all'indispensabile riequilibrio.

La **gestione patrimoniale** si assesta con un risultato di 21.172 migliaia, in diminuzione di 7.648 migliaia, pari al 26,54% rispetto al preventivo.

Nel dettaglio, nell'ambito dei **proventi**, tra le variazioni di rilievo figurano i minori ricavi della gestione immobiliare a seguito delle mancate plusvalenze di apporto degli ultimi immobili di proprietà al Fondo "Giovanni Amendola" conseguentemente allo slittamento temporale all'anno successivo delle cessioni. Anche i proventi della gestione mobiliare registrano una stima in riduzione rispetto alle previsioni iniziali.

Gli **oneri** di tale categoria registrano una previsione in aumento di 708 migliaia da attribuire ai maggiori oneri stimati della gestione mobiliare.

I **costi di struttura** sono pari a 24.186 migliaia e registrano una diminuzione pari al 6,85% rispetto alle previsioni iniziali in coerenza con un criterio di efficiente gestione di questo comparto. Tra i più rilevanti si evidenzia che:

- i costi per gli Organi dell'Ente sono previsti in diminuzione per il 5,67%;
- i costi del Personale sono previsti in lieve diminuzione per 2,87%;
- i costi per l'acquisizione di beni e servizi registrano una diminuzione del 28,48%;
- i costi per i servizi resi dalle Associazioni stampa risultano seppure in lieve aumento, pressoché in linea; va rilevato che una quota di tali costi è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.

Riguardo i costi del personale, alla data del 31 agosto 2018 il numero dei dipendenti in forza all'Ente consta di 200 unità, di cui 1 con contratto a tempo determinato.

Le 200 unità sono così ripartite in base alle aree di inquadramento:

Classificazione	Numero di unità
Direttore	1
Dirigenti	8
Quadri	15

Area A	91
Area B	63
Area C	6
Ramo 1R	6
Ramo 2R	9
Giornalista	1 (a tempo determinato)
Totale	200 (di cui 1 a tempo determinato)

Il totale netto positivo degli **altri proventi e oneri** ammonta a 6.708 migliaia ed è previsto in aumento rispetto per il 15,17%. Tra gli altri proventi figura l'importo di 4.155 migliaia per il riacdebito alla Gestione Previdenziale Separata dei costi di struttura generali e del personale indiretto.

Negli altri oneri risulta esposto il costo per il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di euro 450 migliaia ai sensi dell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il saldo negativo delle **svalutazioni e rettifiche di valore** dell'attività finanziaria ammonta a 9.070 migliaia e risulta in peggioramento rispetto alle previsioni iniziali a seguito dei maggiori oneri stimati per le svalutazioni crediti prevalentemente dei crediti per contributi e svalutazioni titoli in portafoglio.

La riserva tecnica di cui al D. Lgs. 509/94, integrata dalle disposizioni della legge n. 449/97, prevista dopo la copertura del disavanzo stimato, ammonterebbe a 1.543.605 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	<i>importi in mgl</i>
<i>Riserva IVS dopo copertura disavanzo 2017</i>	<i>1.719.005</i>
<i>Disavanzo economico previsto per il 2018</i>	<i>- 175.401</i>
<i>Riserva dopo copertura disavanzo 2018</i>	<i>1.543.605</i>

Per quanto riguarda l'obbligo di copertura del patrimonio rispetto alle cinque annualità di pensione, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo e l'annualità di pensione al 31/12/94, pari a Euro 149.238 migliaia, risulterebbe essere di 10,343 anni, mentre il rapporto con l'annualità di pensione corrente, pari a 529.900 migliaia, risulterebbe essere di soli 2,913 anni dato temporale che risulta oggettivamente contenuto. Al riguardo il collegio sindacale ritiene di dover evidenziare che il risultato dell'odierno strumento di assestamento al bilancio di previsione si discosta dal risultato del bilancio tecnico attuariale di periodo, giacché il saldo negativo di tale documento è pari ad euro -110.158 migliaia mentre il corrispondente dato nel bilancio civilistico di assestamento cifra in euro -167.110 migliaia.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio di assestamento, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa alla fine dell'esercizio, il **piano di impiego** viene rideterminato con una disponibilità finanziaria pari a 13.000 migliaia, così come descritto nella Nota Illustrativa alla quale si rimanda.

A seguito delle risultanze descritte, il risultato economico assestato per il 2018 presenta un disavanzo di 175.401 migliaia e sarà coperto attraverso l'utilizzo della Riserva tecnica.

Il collegio inoltre richiama quanto già rassegnato nella relazione al bilancio di assestamento 2017 in ordine all'esigenza di incrementare i recuperi provenienti dall'evasione contributiva che per comodità espositiva si riporta: "Il collegio sindacale ritiene, alla luce delle su esposte criticità, che debba altresì incrementarsi la leva dei recuperi di liquidità attraverso una efficace attività di emersione dell'evasione contributiva e dell'elusione negli obblighi previdenziali in fasce di giornalisti occupati al di fuori dei canali tradizionali della professione, anche attraverso l'individuazione di una più ampia platea di soggetti inseriti nell'ambito di settori dell'informazione della comunicazione non compresi nell'Inpgi".

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Roma, 16/10/2018

Il Presidente

Vito Branca

Componenti

Francesco Abruzzo
Roberto Alessandrini
Savino Cutro
Raffaella Fantini
Stefano Gallizzi
Pierluigi Roesler Franz